

**UNIONE DEI COMUNI
BASSA VAL TREBBIA E VAL LURETTA**

Provincia di Piacenza



Calendasco Gossolengo Gragnano Trebbiense Rivergaro Rottofreno

**Piano Integrato di Attività e Organizzazione
(PIAO)**

2024 - 2026

Approvato con atto di Giunta Unione n. del

PREMESSA: IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

A partire dall'anno 2022, l'articolo 6 del Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede la predisposizione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** che ha l'obiettivo di far confluire in un unico Piano gli aspetti di organizzazione, performance, valutazione e transizione digitale delle PA, includendo anche il lavoro agile tra gli asset determinanti.

Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio salvo proroghe.

Il Piano viene inoltre compilato nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla *Performance* (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai *Rischi corruttivi e trasparenza* (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) *Organizzazione del lavoro agile* (Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie (relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione).

Sulla base del quadro normativo di riferimento e *in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione*, **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 dell'Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta**, ha quindi il compito principale di fornire, **una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente** al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

STRUTTURA DEL PIAO

Con DL 132/2022 è stato approvato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

L'architettura del PIAO prevista dal succitato decreto è la seguente:

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	Da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione	SI	SI
2 SEZIONE 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione			
	2.1 Valore Pubblico	SI	NO
	2.2 Performance	SI	NO
	2.3 Rischi Corruttivi e trasparenza	SI	SI
3 SEZIONE 3: Organizzazione e Capitale Umano	3.1 Struttura organizzativa	SI	SI
	3.2 Organizzazione del lavoro agile	SI	SI
	3.3 Piano triennale del fabbisogno di personale	SI	SI
4. MONITORAGGIO		SI	NO

L'Unione dei Comuni ha n. 12 dipendenti pertanto procede alla predisposizione del PIAO in modalità semplificata.

SEZIONE 1 - SCHEDA
ANAGRAFICA
DELL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione pubblica	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta
Indirizzo	Via S. Rocco, n.24 29029 Rivergaro
P.IVA / C.F.	001470560333
Cod. IPA	udcbv_pc
Tipologia	Pubbliche Amministrazioni
Categoria	Unioni di Comuni e loro Consorzi e Associazioni
Natura Giuridica	Unione di comuni
Attività Ateco	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni
Sito web	http://www.unionecomuni-valtrebbia-valluretta.it
PEC	unicomvtvl@postecert.it

L'Unione dei comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta è stata costituita in data 4 luglio 2006 dai Comuni di Agazzano, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Gazzola, Rivergaro.

Nel corso del tempo l'Unione ha subito diverse trasformazioni a seguito della fuoriuscita di alcuni comuni e dell'allargamento ad altri comuni.

Oggi l'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta è composta dai seguenti Enti:

- Calendasco
- Gossolengo
- Gragnano Trebbiense
- Rivergaro
- Rottofreno

SEZIONE 2 -
VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE
E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.2

PERFORMANCE

Con propria Deliberazione n. 59 di data 29 dicembre 2023 (avente ad oggetto “Piano esecutivo di gestione 2024/2026. Approvazione”), la Giunta dell’Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) rinviando l’approvazione degli obiettivi di performance al PIAO 2024 – 2026.

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE COSTA PAOLO

(DECRETO DEL PRESIDENTE N.3 DEL 29/12/2023)

OBIETTIVI DI PERFORMANCE DA 1 A 2

OBIETTIVO DI PERFORMANCE 1/2024

Sezione 1.1– Riferimenti organizzativi

Servizi/ struttura di Staff	Polizia Locale Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta
Responsabile	Commissario Capo Paolo Costa
Assessore di riferimento	

Sezione 1.2– Riferimenti programmatici

Linea mandato del Presidente	==
Indirizzo strategico DUP 2024-2026	Anno 2024

Sezione 2 – Anagrafica e descrizione dell’obiettivo di PEG

Titolo obiettivo PEG →		Sviluppo e Innovazione Attività di Sicurezza Stradale	
Descrizione		Considerato l’aumento della sinistrosità nel 2023, sia in ermini numerici che di gravità, per rimediare al fenomeno negativo viene sviluppata l’Attività della Sicurezza Stradale mirando in particolare ai comportamenti virtuosi che si concretizzano nel superamento dei limiti di velocità e nel mancato rispetto alle norme riguardanti le intersezioni stradali semaforizzate. Particolare riguardo anche ai mezzi pesanti e agricoli che sono particolarmente presenti nel territorio dell’interstata Unione.	
Altri servizi coinvolti		////////	
Risorse umane coinvolte		Comandante e personale Polizia Locale	
Risorse finanziarie previste		////////	
Durata dell’obiettivo	Annuale	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Pluriennale	<input type="checkbox"/>	

Sezione 3 – Indicatori

Indicatori	efficacia	Raggiungimento dell'obiettivo con l'aumento dei servizi con l'utilizzo dell'autovelox Trucam. Aumento dei posti di controllo finalizzato al controllo dei mezzi pesanti e agricoli
	efficienza	Utilizzo di tutto il personale al fine di ottenere la capacità di rendimento e di rispondenza ai propri fini

Sezione 4 – Risultato atteso

Situazione di partenza	Operatività e funzionalità del progetto
Risultato atteso	Aumento dei servizi con il Telelaser Trucam, aumento della percezione della sicurezza stradale e presenza sul territorio.
Criticità del progetto	Il progetto è strettamente legato alla presenza del personale, pertanto un eventuale diminuzione o mancata assunzione coinciderebbe con un risultato negati

Sezione 5 – Criteri per la valutazione finale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: viene riscontrato un maggior numero di servizi mirati ai comportamenti virtuosi legati al fenomeno velocità e un maggior numero di posti di controllo mirati ai mezzi pesanti e agricoli
	Risultato raggiunto al 50 % se: vengono raggiunti i valori uguali all'anno precedente
	Risultato raggiunto al: ///
	Risultato considerato non raggiunto se: vengono raggiunti i valori inferiori all'anno precedente

Sezione 6 – Peso dell'obiettivo (A CURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		alto		
	1	2	3	4	5

OBIETTIVO DI PERFORMANCE 2/2024

Sezione 1.1– Riferimenti organizzativi

Servizi/ struttura di Staff	Protezione Civile Unione Bassa Valtrèbbia e Valluretta
Responsabile	Commissario Capo Paolo Costa
Assessore di riferimento	

Sezione 1.2– Riferimenti programmatici

Linea mandato del Presidente	==
Indirizzo strategico DUP 2024-2026	Anno 2024

Sezione 2 – Anagrafica e descrizione dell'obiettivo di PEG

Titolo obiettivo PEG →		Protezione Civile: costituzione della sede COI con relativo progetto organizzativo	
Descrizione		Dopo la riorganizzazione ed il potenziamento dei Gruppi ODV, la seconda fase programmatica è la costituzione della sede COI a Rivergaro ove poter organizzare un settore riservato alle attrezzature ed un altro riservato la materiale utile per le emergenze. La creazione della sala radio riservata per le emergenze in caso di COI e COC, sala riunioni e sala del direttivo ristretto.	
Altri servizi coinvolti		/////	
Risorse umane coinvolte		Comandante	
Risorse finanziarie previste		PEG 2024 Cap. 275.0 Cap. 275.1 Bando Regionale	
Durata dell'obiettivo	Annuale	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Pluriennale	<input type="checkbox"/>	

Sezione 3 – Indicatori

Indicatori	efficacia	Interesse e appressamento da parte degli Organi Regionali
	efficienza	Utile e necessario servizio per la sicurezza della collettività

Sezione 4 – Risultato atteso

Situazione di partenza	Costituzione sede COI e deposito materiale per le emergenze di Protezione Civile
Risultato atteso	Operatività ed efficienza della complessiva struttura di Protezione Civile dell'intestata Unione

Sezione 5 – Criteri per la valutazione finale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se si concretizza la sede COI ed il deposito del materiale per le emergenze di Protezione Civile
	Risultato raggiunto al 50 % se: avviene solo una delle due parti del piano
	Risultato raggiunto al : //////////////
	Risultato considerato non raggiunto se: non viene realizzata la sede del COI

Sezione 6 – Peso dell'obiettivo (A CURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		alto		
	1	2	3	4	5

SERVIZI FINANZIARI E AFFARI GENERALI

RESPONSABILE: VLACCI LAURA

(DECRETO DEL PRESIDENTE N. 2 DEL 22.01.2024)

OBIETTIVI DI PERFORMANCE DA 3 A 4

OBIETTIVO DI PERFORMANCE 3/2024

Sezione 1.1– Riferimenti organizzativi

Servizi/ struttura di Staff	Servizio Finanziario e Affari Generali
Responsabile	Vlacci Laura
Assessore di riferimento	Giunta Unione

Sezione 1.2– Riferimenti programmatici

Linea mandato del Presidente	==
Indirizzo strategico DUP 2024-2065	Gestione economico e finanziaria

Sezione 2 – Anagrafica e descrizione dell'obiettivo di PEG

Titolo obiettivo PEG →	Revisione del regolamento di contabilità	
Descrizione	Gestione delle risorse poste a bilancio dell'Unione, con il consolidamento degli strumenti informatici di gestione contabile da parte di tutti i dipendenti con una formazione mirata degli stessi per adeguare le procedure informatiche alle nuove disposizioni che vengono progressivamente introdotte dalla Riforma 1.15 del PNRR (adozione di un sistema unico di contabilità economico – patrimoniale), e conseguente revisione ed aggiornamento del Regolamento di contabilità.	
Altri servizi coinvolti	Tutti i Servizi	
Risorse umane coinvolte	Vlacci Laura	
Risorse finanziarie previste	Le risorse previste a bilancio per il funzionamento dei Servizi Finanziari	
Durata dell'obiettivo	Annuale	<input checked="" type="checkbox"/>
	Pluriennale	<input type="checkbox"/>

Sezione 3 – Indicatori

Indicatori	efficacia	==
	efficienza	Consolidamento e adeguamento gestione del bilancio Unione entro il 31/12/2024

Sezione 4 – Risultato atteso

Situazione di partenza	Il continuo evolversi della materia impone un attento monitoraggio delle nuove disposizioni che vengono progressivamente introdotte con conseguente formazione del personale dipendente ed adeguamento delle procedure informatiche e la revisione del Regolamento di contabilità
Risultato atteso	Revisione del Regolamento di contabilità

Sezione 5 – Criteri per la valutazione finale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: revisione completa del Regolamento di contabilità entro il 31/12/2024
	Risultato raggiunto al 75% /////
	Risultato raggiunto al 50% se: se predisposizione di una bozza di regolamento entro 30/09/2024
	Risultato non raggiunto se Regolamento di contabilità non revisionato

Sezione 6 – Peso dell'obiettivo (A CURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		alto		
	1	2	3	4	5

OBIETTIVO DI PERFORMANCE 4/2024

Sezione 1.1– Riferimenti organizzativi

Servizi/ struttura di Staff	Servizi Generali
Responsabile	Vlacci Laura
Assessore di riferimento	Giunta Unione

Sezione 1.2– Riferimenti programmatici

Linea mandato del Presidente	==
Indirizzo strategico DUP 2024-2026	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali

Sezione 2 – Anagrafica e descrizione dell'obiettivo di PEG

Titolo obiettivo PEG →		Gestione tecnico operativa attività deliberative degli Organi Istituzionali e coordinamento generale amministrativo
Descrizione		Miglioramento della gestione tecnico operativa delle deliberazioni di Giunta e Consiglio nonché della gestione degli atti e provvedimenti amministrativi attraverso la piattaforma informatica gestionale condivisa Halley ed introduzione dell'utilizzo della firma digitale per tutti gli atti.
Altri servizi coinvolti		Tutti i servizi
Risorse umane coinvolte		Vlacci Laura– Elisa Ferrari Cat C1 (6 ore settimanali)
Risorse finanziarie previste		Le risorse previste a Bilancio per il funzionamento dei Servizi Generali
Durata dell'obiettivo	Annuale	<input checked="" type="checkbox"/>
	Pluriennale	<input type="checkbox"/>

Sezione 3 – Indicatori

Indicatori	efficacia	Miglioramento del processo decisionale interno e degli Organi
	efficienza	Velocizzazione del processo decisionale interno e degli Organi

Sezione 4 – Risultato atteso

Situazione di partenza	Gli atti interi (Determinazioni) e deliberativi degli organi vengono firmati con firma autografa
Risultato atteso	Introduzione della procedura di firma digitale con utilizzo dell'applicativo Halley

Sezione 5 – Criteri per la valutazione finale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: Atti e provvedimenti Dirigenziali e degli Organi sottoscritti con firma digitale
	Risultato raggiunto al 75% se: Solo gli atti Dirigenziali sottoscritti con firma digitale;
	Risultato raggiunto al 50% se: predisposizione della procedura su applicativo Halley

	<p>Risultato considerato non raggiunto se:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Nessuna introduzione della procedura di firma digitale con utilizzo dell'applicativo Halley; 2) Nessun atto o provvedimento Dirigenziale/degli Organi sottoscritto con firma digitale
--	--

Sezione 6 – Peso dell'obiettivo (A CURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		alto		
	1	2	3	4	5

SERVIZIO ERP

RESPONSABILE: ARCH. FORNASARI ANDREA

(DECRETO DEL PRESIDENTE N. 5 DEL 31.12.2022 PROT.N. 6681 DEL 31.12.2022)

OBIETTIVI DI PERFORMANCE N.5

OBIETTIVO DI PERFORMANCE 5/2024

Sezione 1.1– Riferimenti organizzativi

Servizi/ struttura di Staff	Servizio ERP
Responsabile	Arch. Andrea Fornasari
Assessore di riferimento	Presidente

Sezione 1.2– Riferimenti programmatici

Linea mandato del Presidente	2024
Indirizzo strategico DUP 2024-2026	2024

Sezione 2 – Anagrafica e descrizione dell'obiettivo di PEG

Titolo obiettivo PEG →	Gestione del patrimonio ERP per i Comuni di Calendasco, Gagnano Trebbiense, Gossolengo e Rivergaro
------------------------	--

Descrizione		Consolidamento delle attività amministrative connesse all'assegnazione e agli aspetti gestionali di n. 89 alloggi e n. 44 box/garage di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) di proprietà dei Comuni di Calendasco, Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Rivergaro. Partecipazione a livello decentrato quale rapporto collaborativo tra cittadini, Servizi Sociali dei Comuni aderenti l'Unione, ACER-Piacenza. Attività amministrative connesse a problematiche per recupero crediti per morosità e valutazioni per assegnazioni in emergenza abitativa. Aggiornamento delle graduatorie per assegnazione alloggi e cambio alloggio.
Altri servizi coinvolti		Servizi Sociali e Demografici dei Comuni aderenti
Risorse umane coinvolte		Andrea Fornasari - Responsabile del Servizio e Callea Monica Istruttore Amministrativo
Risorse finanziarie previste		==
Durata dell'obiettivo	Annuale	2024
	Pluriennale	

Sezione 3 – Indicatori

Indicatori	efficacia	Attività Amministrative connesse ai vari processi di formazione e pubblicazione delle graduatorie previa istruttoria, verifica della completezza e regolarità ei requisiti oggetti e soggettivi dichiarati in sede di domanda.
	efficienza	Ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio ERP dei Comuni facenti parte dell'Unione

Sezione 4 – Risultato atteso

Situazione di partenza	Le operazioni di aggiornamento, modifica ed integrazione delle vigenti graduatorie saranno svolte entro il 31 maggio per le domande e gli aggiornamenti pervenuti entro il 31 marzo.
Risultato atteso	Approvazione delle graduatorie, assegnazione alloggi che si sono resi disponibili. Partecipazione e collaborazione con i cittadini, Servizi Sociali dei Comuni aderenti l'Unione e con ACER

Sezione 5 – Criteri per la valutazione finale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: indicatori di efficienza raggiunti
	Risultato raggiunto al 75% se: l'iter amministrativo viene concluso entro settembre di ogni anno
	Risultato raggiunto al 50% se: l'iter amministrativo viene concluso entro dicembre di ogni anno
	Risultato considerato non raggiunto se: l'iter amministrativo non viene concluso entro l'anno di competenza

Sezione 6 – Peso dell'obiettivo (A CURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso			alto	
	1	2	3	4	5

SERVIZI INFORMATIVI

RESPONSABILE: DOTT.SSA MEZZADRI ELENA

(DECRETO DEL PRESIDENTE N. 9 DEL 31.12.2022 PROT.N. 6683 DEL 31.12.2022)

OBIETTIVI DI PERFORMANCE DA N. 6 A N. 8

OBIETTIVO DI PERFORMANCE 6/2024

Sezione 1.1– Riferimenti organizzativi

Servizi/ struttura di Staff	Servizio Informatico
Responsabile	Dott.ssa Elena Mezzadri
Assessore di riferimento	Presidente

Sezione 1.2– Riferimenti programmatici

Linea mandato del Presidente	2024
Indirizzo strategico DUP 2024-2026	2024

Sezione 2 – Anagrafica e descrizione dell’obiettivo di PEG

Titolo obiettivo PEG →		Assistenza Informatica e Manutenzione	
Descrizione		<p>Azioni propedeutiche all’affidamento del servizio di assistenza informatica e manutenzione Hw e Sw per attrezzature informatiche per l’Unione e per i Comuni aderenti in scadenza al 31 dicembre 2023.</p> <p>A dicembre 2023 è stata pubblicata attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione procedura di gara per un affidamento del servizio di “assistenza informatica e manutenzione HW e SW per attrezzature informatiche” rivolto sia internamente ai singoli Comuni aderenti l’Unione (Calendasco, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Rivergato e Rottofreno sede capoluogo e sede di San Nicolò) che all’intera Unione (Sede Polizia Municipale di Rivergaro, Sede Polizia Municipale di San Nicolò) per mesi 36, il Capitolato, considerate le azioni di migrazione in atto dei data center e delle attività legate al PNRR, la cui realizzazione, in parte, è prevista per la fine del 2024, ha previsto la messa a regime delle nuove struttura, il mantenimento, incrementando la qualità del servizio erogato (in efficienza reale e percepita)</p> <p>Affidamento del servizio e monitoraggio costante da parte del SIA</p>	
Altri servizi coinvolti		Sono coinvolti i referenti informatici ed organizzativi dei singoli Comuni e dell’Unione oltre ai Referenti degli Uffici Economici dei singoli Enti	
Risorse umane coinvolte		Personale afferente al Servizio Informatico e Personale e Referenti dei servizi interessati	
Risorse finanziarie previste		Come da Proposta di Previsione tecnico economica	
Durata dell’obiettivo	Annuale		
	Pluriennale	2024 - 2026	

Sezione 3 – Indicatori

Indicatori	efficacia	Affidamento del servizio entro il 31 marzo 2024
	efficienza	Consolidamento delle attività in corso, Potenziamento delle attività di substrato volte alla manutenzione preventiva.

Sezione 4 – Risultato atteso

Situazione di partenza	Servizio in fase di affidamento - data previsto inizio 1 aprile 2024 per mesi 36
Risultato atteso	Copertura di assistenza + Miglioramento dell'efficienza generale attuale attraverso la prevenzione e lavoro di consolidamento anche in ottica SW

Sezione 5 – Criteri per la valutazione finale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: indicatori di efficienza raggiunti
	Risultato raggiunto al 75 % se: Affidamento del servizio + Mantenimento dell'attuale + Adeguata configurazione dell'infrastruttura a supporto degli Enti e dell'Unione
	Risultato raggiunto al 50% se: Mantenimento del servizio Attuale
	Risultato considerato non raggiunto se: Servizio non affidato

Sezione 6 – Peso dell'obiettivo (A CURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso				alto
	1	2	3	4	5

OBIETTIVO DI PERFORMANCE 7/2023

Sezione 1.1– Riferimenti organizzativi

Servizi/ struttura di Staff	Servizio Informatico
Responsabile	Dott.ssa Elena Mezzadri
Assessore di riferimento	Presidente

Sezione 1.2– Riferimenti programmatici

Linea mandato del Presidente	2024
Indirizzo strategico DUP 2024-2026	2024

Sezione 2 – Anagrafica e descrizione dell’obiettivo di PEG

Titolo obiettivo PEG →		Sicurezza informatica e conservazione digitale
Descrizione		<p>Al SIA è stato affidato il compito di realizzare, gestire, monitorare i servizi informatici dell’Unione e dei Comuni ad essa aderenti, costituendo un punto di riferimento e un raccordo trasversale a tutti gli Enti e che in tal senso, quindi, si occupa di aspetti infrastrutturali, presidiando le reti tecnologiche e gestendo gli aspetti manutentivi. L’Unione gestisce l’infrastruttura tecnologica del sistema informativo dell’Ente e dei Comuni aderenti (Rottofreno – Rivergaro – Gossolengo – Gragnano Trebbiense –Calendasco)A seguito di incarico professionale per il supporto tecnico al servizio informatico dell’Unione per le attività inerenti l’Unione e i Comuni aderenti per gli adempimenti previsti dal Codice dell’Amministrazione Digitale, sono state messe in evidenza le procedure da mettere in atto necessarie ed indispensabili al fine di garantire servizi, prestazioni e sicurezza adeguate oltre che essere base per successive eventuali migrazioni, che saranno, dunque, più agili e sicure, e siano in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti e dal PNRR. Il progetto complessivo di sviluppo elaborato, avviato nel 2022, ha tenuto conto della situazione attuale e degli sviluppi futuri e definisce il nuovo assetto a valle della migrazione per la condivisione dei file e dell’autenticazione degli utenti.</p> <p>L’attività messa in atto nel 2023, ha comportato la migrazione dei server su servizi Lepida conformemente al progetto tecnico approvato dalla Giunta dell’Unione, dell’Unione e dei Comuni di Rottofreno - sede S. Nicolò, Rivergaro, Gossolengo, Gragnano Trebbiense e Calendasco dalla sede USL di Piacenza a LEPIDA, in quanto in possesso di infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA, Infrastructure as a Service (IaaS).</p> <p>Nel 2024 bisognerà completare la migrazione in cloud dei seguenti applicativi/server: Concilia Maggioli, software in uso al Comando di PL, Software rilevazione presenze dei Comuni di Gragnano, Calendasco, Rivergaro e Unione, Anagrafe Maggioli per il Comune di Gragnano Trebbiense e gestionale Halley dell’Unione.</p>
Altri servizi coinvolti		Nessuno
Risorse umane coinvolte		Personale afferente al Servizio Informatico e Organi di Controllo
Risorse finanziarie previste		Da definire in seguito agli adeguati approfondimenti
Durata dell’obiettivo	Annuale	
	Pluriennale	2024 - 2026

Sezione 3 – Indicatori

Indicatori	efficacia	==
	efficienza	Sicurezza ed efficienza del sistema informatico

Sezione 4 – Risultato atteso

Situazione di partenza	I sistemi informatici e gestione documentale dell'Unione, del Comune di Rottofreno e Gragnano (Anagrafe Cimiteri) sono collocati presso le sale server dell'Azienda USL di Piacenza
Risultato atteso	Implementare i servizi in cloud passando da un servizio in hosting presso l'AUSL a LEPIDA

Sezione 5 – Criteri per la valutazione finale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: il servizio è stato pianificato in accordo con i Comuni
	Risultato raggiunto al 75% se: definizione dei fornitori e predisposizione bozza affidamento
	Risultato raggiunto al 50% se: vengono individuati i fornitori
	Risultato considerato non raggiunto se: situazione attuale

Sezione 6 – Peso dell'obiettivo (A CURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		alto		
	1	2	3	4	5

OBIETTIVO DI PERFORMANCE 8/2024

Sezione 1.1– Riferimenti organizzativi

Servizi/ struttura di Staff	Servizio Informatico
Responsabile	Dott.ssa Elena Mezzadri
Assessore di riferimento	Presidente

Sezione 1.2– Riferimenti programmatici

Linea mandato del Presidente	2024
Indirizzo strategico DUP 2024-2026	2024

Sezione 2 – Anagrafica e descrizione dell'obiettivo di PEG

Titolo obiettivo PEG →	Supporto ai Comuni progetti PNRR
------------------------	----------------------------------

Descrizione	<p>Relativamente all'attuazione delle Misure PNRR il Servizio SIA sta fornendo ai Comuni supporto tecnico/amministrativo nelle fasi di partecipazione ai bandi, redazione degli atti per le procedure attuative per la gestione/attuazione.</p> <p>Nel 2023 sono stati contrattualizzate le attività di migrazione in cloud per tutti i Comuni aderenti l'Unione e per i Comuni di Gossolengo e Rottofreno per la Misura 1.4.4 Adozione SPID/CIE.</p> <p>Nei primi mesi del 2024 si prevede di completare e richiedere l'asseverazione tecnica per quattro Comuni che hanno concluso le attività di migrazione e completata la formazione. Seguire le attività di migrazione in cloud del Comune di Rottofreno per il quale si è in attesa di una pianificazione da parte del fornitore.</p> <p>Si sta predisponendo e definendo la documentazione tecnica/amministrativa relativa alla contrattualizzazione della Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici, quindi proseguire, per i tre Comuni che ad oggi non hanno potuto contrattualizzare per mancanza da parte del fornitore di un requisito richiesto dal bando per la Misura 1.4.4 Adozione SPID/CIE e per la Misura 1.3.1 Adesione PDND.</p> <p>Supporto per la partecipazione ai bandi, inserimento dei documenti sul portale ministeriale, valutazione delle caratteristiche tecniche dei servizi individuati dai Comuni, preparazione richieste preventivi e documenti relativi alla procedura di affidamento. Rendicontazione dei progetti.</p>	
Altri servizi coinvolti	Tutti i servizi dell'Unione e Comuni aderenti	
Risorse umane coinvolte	Personale afferente al Servizio Informatico e Personale e Referenti dei servizi interessati	
Risorse finanziarie previste	Da definire in seguito agli adeguati approfondimenti	
Durata dell'obiettivo	Annuale	
	Pluriennale	2024 - 2026

Sezione 3 – Indicatori

Indicatori	efficacia	==
	efficienza	Controlli di natura tecnica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni

Sezione 4 – Risultato atteso

Situazione di partenza	Inserimento delle domande di partecipazione agli avvisi pubblicati. Valutazione degli aspetti tecnici. Formulazione e richiesta preventivi. Predisposizione bozza capitolato specialistico
Risultato atteso	Minimizzare l'impatto degli adempimenti amministrativi-tecnici sugli operatori e messa in atto delle soluzioni

Sezione 5 – Criteri per la valutazione finale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: indicatori di efficienza raggiunti
	Risultato raggiunto al 75% se: viene rispettato il programma di accordo con i Comuni
	Risultato raggiunto al 50% se: viene svolto in modo parziale con soli 3 adempimenti amministrativi-tecnici
	Risultato considerato non raggiunto se: Situazione attuale

Sezione 6 – Peso dell'obiettivo (A CURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		alto		
	1	2	3	4	5

SOTTOSEZIONE 2.3

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

L'Unione ha approvato il Piano anticorruzione con deliberazione di G.U. n. 16 del 23.03.2021, che con il presente documento si conferma per il triennio 2024 – 2026 con le modifiche di cui agli articoli 20 e 27.

ART. 1 Oggetto

1. Il presente piano triennale dà attuazione alle disposizioni di cui alla L. 190 del 6 novembre 2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa dell'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta.

2. Il presente Piano:

a) individua le attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di illegalità e di corruzione;

b) prevede il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione del procedimento;

c) prevede meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, allo scopo di prevenire il rischio di corruzione; d) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo la rotazione di tutto il personale dipendente laddove la struttura dell'Ente e la dotazione organica lo permetta - con particolare riguardo ai caposettore e/o Responsabile di posizioni organizzative ed al personale impiegato nelle attività esposte a maggior rischio di corruzione, salvaguardando, comunque, l'efficienza e la funzionalità degli uffici;

e) prevede obblighi di comunicazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione;

f) individua obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge;

g) individua meccanismi di monitoraggio dei rapporti tra l'Unione ed i soggetti che con essa entrano in contatto, nell'ambito delle attività a rischio corruzione.

ART. 2 Soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato nel Segretario dell'Unione.

2. La nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo del Responsabile della Prevenzione Corruzione (RPC) quale soggetto titolare di predisposizione e di proposta del piano all'organo di indirizzo, del quale è previsto un maggior coinvolgimento sia nella formazione che nella attuazione dei Piani, così come quello del Nucleo di Valutazione.

3. Il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC prevede che le Amministrazioni Pubbliche, ai fini dell'aggiornamento del proprio piano, attuino forme di consultazioni pubbliche, coinvolgendo gli stakeholder interni (organi di indirizzo politico, dipendenti, organismi di controllo) ed esterni (cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria e sindacati operanti sul territorio) affinché tali soggetti possano trasmettere il loro contributo. L'Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta ha provveduto mediante avviso di consultazione pubblicato sul sito istituzionale e non sono pervenute osservazioni da parte degli stakeholder. 4 I soggetti interni individuati per i vari processi di adozione del Piano Anticorruzione sono:

– l'autorità di indirizzo politico: la nuova disciplina raccomanda particolare attenzione nell'individuazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, rafforzando il raccordo fra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità e della performance degli uffici, l'adozione definitiva del Piano spetta come sempre alla Giunta Comunale;

– il Responsabile della prevenzione della corruzione (Segretario Generale) che ha proposto all'Organo di indirizzo politico l'adozione del presente Piano e i suoi aggiornamenti. Inoltre, il suddetto Responsabile, di concerto con i Responsabili di Settore procede ad attivare, di norma con i comuni limitrofi, la formazione dei dipendenti destinati a operare in settori esposti alla corruzione; verifica l'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità e propone la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o laddove intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;

– i Responsabili dei Settori svolgono attività di collaborazione ed informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'Amministrazione e assicurano un costante

monitoraggio dei dipendenti a cui risultano attribuite particolari responsabilità nell'ambito del settore di competenza; partecipano al processo di gestione del rischio; propongono misure di prevenzione; assicurano l'osservanza del codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, osservano le misure contenute nel presente piano -emerge dalla nuova normativa che alla responsabilità del RPC si affiancano con maggior decisione quelle dei soggetti che, in base alla programmazione del Piano Anticorruzione, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione;

– il Nucleo di Valutazione svolge una funzione rilevante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 150/2009 e del D.P.R. 9/05/2016 n. 105 art. 6 attraverso la verifica della coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano performance, redige l'attestazione circa l'assolvimento degli obblighi di trasparenza D.Lgs. 150/2009 e collabora con il RPC nell'attività di controllo sugli obblighi di pubblicazione, esprime inoltre parere obbligatorio sul Codice di Comportamento adottato dall'amministrazione. La riforma in materia di valutazione delle performance intervenuta con D.Lgs. 25/05/2017 n. 74 ne ha precisato i compiti ribadendo che il Nucleo di Valutazione ha il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsto del PTPC e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico – gestionale e che la valutazione della performance tiene conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;

– l'Ufficio Procedimenti Disciplinari svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza; provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità giudiziaria; propone l'aggiornamento del Codice di Comportamento;

– tutti i dipendenti dell'Amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio; osservano le misure contenute nel presente Piano; segnalano le situazioni di illecito al proprio Funzionario responsabile di posizione organizzativa o all'U.P.D.; segnalano casi di personale conflitto di interessi; (c.d. Wisteblower); – i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione osservano le misure contenute nel presente Piano e segnalano le situazioni di illecito; – il soggetto "gestore" per le segnalazioni all'U.I.F.;

– Responsabile per la transazione al Digitale

ART. 3 Compiti degli Organi di indirizzo politico

Gli organi di indirizzo politico adempiono ai loro obblighi di:

- Nominare il RPCT ed assicurarsi che esso disponga di funzioni e poteri idonei all'incarico;
- Definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Adottare il Piano Anticorruzione. Questi assumono un ruolo proattivo anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale ed organizzativo che favorisca un reale supporto al RPCT e che ne favorisca l'effettiva autonomia. Fra gli obiettivi strategici di maggior impatto dell'Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta vi è quello della progressiva digitalizzazione e informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati in un'ottica di ottimizzazione della trasparenza dell'azione amministrativa.

ART. 4 Compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione

1. Il Responsabile anticorruzione:

- a) propone l'aggiornamento al piano triennale della prevenzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, basandosi sulla attività espletata, previa consultazione dei Responsabili di posizione organizzativa in merito ai risultati realizzati, contenente anche le eventuali proposte correttive;
- b) procede con proprio atto ad adottare le azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, anche sulla base delle risultanze dei controlli interni;
- c) propone, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano annuale di formazione dei dipendenti dei settori a rischio corruzione;
- d) presenta al Consiglio dell'Unione ed al Nucleo di Valutazione, una relazione sulle attività poste in merito all'attuazione effettiva del piano contestualmente al conto consuntivo presentato dall'Unione;
- e) vigila sull'idoneità e sull'efficace attuazione del piano;
- f) monitora costantemente la situazione personale e disciplinare del dipendente che abbia segnalato illeciti sulla base della normativa di cui all'art. 1, comma 51 della legge 190/2012, verificando tuttavia che non siano violate le garanzie poste a tutela del denunciato;
- g) svolge controlli finalizzati a verificare il rispetto, da parte del personale degli uffici a rischio corruzione, della previsione di cui all'art. 9, comma 2 del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in forza della quale deve essere sempre garantita la tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti, attraverso un adeguato supporto documentale che consenta, in ogni momento, la replicabilità; a tal fine può chiedere relazioni ai Responsabili delle posizioni organizzative;
- h) verifica la veridicità delle dichiarazioni concernenti la insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità rilasciate dai

Responsabili di posizione organizzativa. Il Segretario dell'Unione è inoltre individuato quale figura cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia dei responsabili di servizio così come previsto dall'art.2 comma 9 bis della Legge 241/90, come richiamato dal D.L. n. 5 del 09/02/2012 convertito con modificazioni dall'art. 1 comma 14 Legge 04/04/2012 n. 35.

ART. 5 Compiti dei Responsabili di Posizione Organizzativa

1. I Responsabili di posizione organizzativa provvedono al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. Il monitoraggio avviene mediante:

- a) verifica del numero procedimenti che hanno superato i tempi previsti;
- b) verifica degli eventuali illeciti connessi ai ritardi;
- c) attestazione dei controlli volti a evitare ritardi;
- d) attestazione dell'avvenuta applicazione del sistema delle sanzioni, in relazione al mancato rispetto dei termini, in presenza dei presupposti.

2. I Responsabili di posizione organizzativa, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano, tempestivamente e senza soluzione di continuità, il Responsabile anticorruzione di qualsiasi anomalia accertata inerente la mancata attuazione del presente piano; conseguentemente, adottano le azioni necessarie per eliminare tali anomalie oppure propongono azioni al Responsabile della prevenzione della corruzione.

3. I Responsabili di posizione organizzativa partecipano e propongono al Responsabile anticorruzione i dipendenti da inserire nei programmi di formazione;

4. I Responsabili di posizione organizzativa hanno l'obbligo di inserire nei bandi di gara la previsione per la quale dal mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità, o nei patti di integrità, consegue la sanzione dell'esclusione (art. 1, comma 17, Legge 190/2012);

5. I Responsabili di posizione organizzativa attestano, a norma dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, la regolarità e la correttezza amministrativa del presente provvedimento, dando altresì atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, dell'assenza di conflitto di interessi in qualità di responsabile del procedimento.

ART. 6 Compiti dei dipendenti

1. I dipendenti, con riferimento alle rispettive competenze, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e provvedono ad eseguirlo; in caso di conflitto

d'interessi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modifiche, vi è l'obbligo di astensione e di segnalazione tempestiva della situazione di conflitto, anche potenziale.

2. L'Anac interviene, con delibera 979 del 23/10/2019, sull'obbligo di collaborazione della struttura organizzativa con il RPC per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

ART. 7 Compiti del Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo di Valutazione verifica, ai fini della propria attività, la corretta applicazione del piano anticorruzione da parte dei Responsabili di posizione organizzativa.

2. La corresponsione dell'indennità di risultato dei Responsabili, con riferimento alle rispettive competenze, è collegata anche all'attuazione del piano anticorruzione dell'anno di riferimento.

3. La connessione tra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza trovavano già conferma nel D.Lgs 33/2013 e sono rafforzate nel D.Lgs. 97/2016. Il Nucleo di Valutazione attesta il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 150/2009 ed esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento D.Lgs. 165/2001.

ART. 8 Gestore per le segnalazioni all'U.I.F.

L'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), istituita dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 presso la Banca d'Italia in posizione di indipendenza e autonomia funzionale, ha iniziato a operare il 1° gennaio 2008, subentrando all'Ufficio italiano dei cambi (UIC) nel ruolo di autorità centrale antiriciclaggio. La UIF riceve e acquisisce informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ne effettua l'analisi finanziaria e, su tali basi, ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'Autorità Giudiziaria. L'Unità assicura altresì la trasmissione alla Direzione Nazionale antimafia e antiterrorismo dei dati ed effettua le analisi richieste. Dell'attività svolta la UIF rende conto con apposito Rapporto annuale, che viene trasmesso dal Direttore dell'Unità, entro il 30 maggio di ogni anno, al Ministro dell'economia e delle finanze, per il tramite del Comitato di Sicurezza Finanziaria, ed è allegato alla Relazione presentata al Parlamento sullo stato dell'azione di prevenzione del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, unitamente a una relazione della Banca d'Italia in merito ai mezzi finanziari e alle risorse attribuite all'Unità stessa. Il Decreto del Ministero dell'Interno del 25/09/2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo da

parte degli uffici della pubblica amministrazione” all’art. 6 stabilisce che gli uffici della P.A. adottino procedure interne di valutazione idonee a garantire l’efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all’UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti e l’uniformità dei comportamenti. Le procedure interne devono indicare le modalità con le quali trasmettere le informazioni rilevanti ai fini della valutazione di operazioni sospette ed un soggetto “gestore” individuato con formale procedimento quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni al UIF, prevedendo che possa coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione. Si prevede, nel periodo di vigenza del presente piano, di procedere all’individuazione di questa figura e contestuale definizione del processo di segnalazione. La UIF con provvedimento del 23/04/2018 ha emanato le istruzioni sulle comunicazioni dei dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle PA nel cui allegato sono esplicitati indicatori di anomalia connessi con l’identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l’operazione, le modalità dell’operazione stessa e specifici per settore di attività. Ogni Responsabile per quanto di competenza vigila ed eventualmente segnala. La Banca d’Italia e l’UIF hanno emanato in data 16/04/2020 un comunicato sollecitando la massima attenzione ai fini della prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi all’emergenza da Covid-19 anche da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 9

Responsabile per la transizione al Digitale

La Giunta dell’Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta con atto n. 27 del 16/10/2019 ha nominato tale figura nel Responsabile del Servizio Informatico dell’Unione. L’importanza strategica di questa figura era già stata ribadita dal Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica amministrazione – il documento di indirizzo strategico ed economico di riferimento per le amministrazioni per lo sviluppo dei propri sistemi informativi – che aveva identificato il RTD come “il principale interlocutore di AgID (Agenzia per l’Italia Digitale) per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di trasformazione digitale”. Solitamente, quando si presenta il contenuto dell’art.17, si parte con il nutrito elenco di compiti, dalla lettera a) alla lettera j-bis)... ma viene saltata la prima parte del comma 1, che è la più importante: “(..) ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di

qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Al suddetto ufficio sono inoltre attribuiti i compiti (...)” e via con il noto elenco. Il cuore è quindi arrivare a servizi facilmente utilizzabili e di qualità, in una amministrazione che sfrutta il digitale per funzionare (digital first) e che è aperta alla collaborazione (open gov). Per questo vengono poi elencati una serie di altri compiti che, in pratica, assegnano al Responsabile per la transizione al digitale il coordinamento di varie figure esistenti in maniera funzionale alla sua mission: Responsabile dei sistemi informativi e della sicurezza IT, Responsabile della comunicazione istituzionale, Responsabile dell’organizzazione e della semplificazione, Responsabile anticorruzione e trasparenza, DPO, Responsabile della gestione documentale e della conservazione, Responsabile degli acquisti, ecc La stessa Circolare n.3/2018 del Ministro per la PA nel richiamare le PA a nominare il RTD sottolinea la mission fondamentale quando dice che “(..) la rilevanza di una tale previsione nell’ordinamento giuridico italiano denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell’amministrazione la governance (..) della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un’ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione”. La Regione Emilia Romagna con delibera Giunta n. 1939 del 21/12/2020 ha approvato l’accordo attuativo per la digitalizzazione dei servizi degli Enti Locali (fondi per l’innovazione), finalizzato a creare e governare le condizioni di sistema affinché possano essere raggiunti gli obiettivi fissati in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, come sanciti dall’Accordo Regione-Dipartimento per la Trasformazione digitale Presidenza del Consiglio dei Ministri. L’Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta ha aderito a tale accordo ed il Responsabile per la Transazione al Digitale seguirà le fasi per il concreto sviluppo del progetto.

Successivamente, con atto di Giunta dell’Unione n. 16 del 27 aprile 2023 si è provveduto a confermare in capo al Responsabile del Servizio Informatico dell’Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta, la nomina di Responsabile della Transizione Digitale (RTD) le cui funzioni vengono esercitate in forma associata per tutti i Comuni aderenti; istituendo inoltre un Gruppo di Lavoro quale Ufficio Digitale, riunendo al suo interno il personale con competenza in materia: a) informatica, per assolvere gli obblighi relativi alla sicurezza informatica, ai pagamenti elettronici, all’identità digitale, alla presentazione digitale delle istanze, al domicilio digitale e alla comunicazione digitale; b) giuridica, per assolvere gli obblighi previsti dal nuovo Regolamento Europeo (GDPR) e dal CAD; c) manageriale, per poter coordinare nel modo migliore tutti i settori dell’Ente. Si è inoltre provveduto ad

individuare un professionista specializzato nella Transizione Digitale quale supporto esterno ed internamente ad ogni Comune aderente l'Unione, i collaboratori di supporto all'Ufficio Digitale.

PARTE SECONDA MISURE DI PREVENZIONE

ART. 10 La gestione del rischio

Il seguente Piano definisce metodologicamente il percorso per la gestione del rischio di corruzione e illegalità nelle aree di attività individuate come maggiormente sensibili. La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati. La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio. Il 20 novembre 2017 Anac, Agenzia per la Coesione Territoriale e Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Istat ed i Ministeri dell'Economia, dell'Interno e della Giustizia hanno firmato un Protocollo di intesa per definire e sperimentare un set di indicatori per la misurazione di fenomeni corruttivi. Obiettivo dell'intesa, che punta a sviluppare una metodologia di riferimento in ambito europeo, è la promozione del progetto "Individuazione di indicatori di rischio corruzione e di prevenzione e contrasto nelle amministrazioni pubbliche" che prevede sia la collaborazione alla realizzazione delle attività previste dal Progetto e, in particolare, alla creazione ed alla alimentazione delle banche dati finalizzate a consentire il calcolo degli indicatori; sia la partecipazione alla definizione degli indicatori rilevanti alle fasi della loro individuazione, valutazione, sperimentazione e monitoraggio, così come previsto dalla proposta progettuale. Inoltre, con tale intesa, si intende garantire la produzione e la pubblicazione di dati e indicatori statistici su rischio corruzione, prevenzione e contrasto della stessa, a partire dalle elaborazioni di informazioni strutturate fornite in primis dalle Amministrazioni firmatarie, nonché dalle altre istituzioni e organizzazioni che potranno aderire nel tempo al presente Protocollo. Le attività dovranno essere realizzate in maniera da garantire, anche al termine del Progetto che ne sostiene la prima realizzazione, l'aggiornamento periodico delle informazioni alla base del sistema di indicatori individuato che dovrà essere alimentato il più possibile in via automatica e costante, tale da garantirne la effettiva sostenibilità nel tempo sia economica sia organizzativa e sostenere lo sviluppo di ulteriori aree di collaborazione attinenti che le Parti potranno individuare nel corso dell'attuazione del Progetto. Un gruppo di lavoro, composto dai vari aderenti e coordinato dall'Anac, lavorerà per disporre una apposita strumentazione analitica in grado di fornire una quantificazione dei rischi e delle misure di contrasto messe in atto dalle varie amministrazioni dello Stato. Per raggiungere tale obiettivo le istituzioni

collaboreranno alla creazione di apposite banche dati, che saranno aggiornate con regolarità e rese disponibili tramite piattaforme di libero accesso. Nel tempo altre Amministrazioni potranno aderire al Protocollo. A tutt'oggi il gruppo di lavoro non ha prodotto alcuna documentazione ad utilizzo degli Enti locali per la misurazione e gestione del rischio. Nei punti che seguono, sono illustrati i contenuti del presente Piano, in coerenza con la predetta metodologia.

ART. 11 L'identificazione del rischio

Consiste il ricercare, individuare e descrivere i "Rischi di corruzione" intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'Unione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'Ente Unione. I rischi sono identificati:

- a) attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'Ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- b) valutando i passati procedimenti giudiziarie e disciplinari che hanno interessato l'Ente;
- c) applicando i criteri descritti nel PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine. L'identificazione dei rischi è stata svolta da un "gruppo di lavoro" composto dai Responsabili di ciascuna ripartizione organizzativa e coordinato dal Responsabili della prevenzione della corruzione.

ART. 12 L'analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto). Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando "probabilità" per "impatto". L'allegato 5 del PNA, suggerisce metodologia e criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi per valutare il livello di rischio. Fermo restando quanto previsto nel PNA, è di sicura utilità considerare per l'analisi del rischio anche l'individuazione e la comprensione delle cause degli eventi rischiosi, cioè delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento. Tali cause possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro. Tenuto naturalmente conto che gli eventi si verificano in presenza di pressione volte al condizionamento improprio della cura dell'interesse generale, le possibili cause sono le seguenti: a) mancanza di controlli: in fase

di analisi andrà verificato se presso l'Ente Unione siano già stati predisposti, ma soprattutto efficacemente attuati, strumenti di controllo relativi agli enti rischiosi; b) mancanza di trasparenza c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura delle legalità; h) mancata attuazione del principio di destinazione tra politica e amministrazione.

ART. 13 Attività particolarmente esposte al rischio di corruzione

1. Le attività a particolare rischio di corruzione all'interno dell'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta, sono le seguenti:

- scheda 1 -Concorso per l'assunzione di personale;
- scheda 2 -Concorso per la progressione di carriera del personale;33
- scheda 3 - Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del D. lgs. 165/2001);
- scheda 4 - Affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture;
- scheda 5 – Affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture;
- scheda 6 –Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- scheda 7 – Procedimenti sanzionatori conseguenti alla commissione di illeciti amministrativi;
- scheda 8 – Gestione delle sanzioni per violazioni C.D.S.;
- scheda 9 –Controllo entrate delle spese e del patrimonio;
- scheda 10 –Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- scheda 11 – Affari legali e contenzioso;
- scheda 12 – Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato);
- scheda 13 – Gestione del Protocollo;
- scheda 14 – Gestione dell'archivio;
- scheda 15–Rilascio di patrocini;
- scheda 16 – Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni;
- scheda 17 – Funzionamento degli organi collegiali;
- scheda 18 – Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi;

- scheda 19 – Designazione dei rappresentanti dell'Ente presso enti, società fondazioni;
- scheda 20 – Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo;
- scheda 21 – Gestione degli alloggi pubblici;
- scheda 22 – Vigilanza sulla circolazione e sulla sosta;
- scheda 23 – Controlli sull'uso del territorio;
- scheda 24 – Gestione ordinaria delle entrate di bilancio;
- scheda 25 – Gestione ordinaria delle spese di bilancio;
- scheda 26 – Affidamenti "in house";
- **scheda 27** – Attività oggetto di autorizzazione e concessione (quali autorizzazioni di commercio – occupazione suolo pubblico – autorizzazioni di polizia amministrativa);

• **scheda 28** –

2. Le attività che al comma precedente sono contrassegnate dai numeri 2) 13) 14) 17) 18) 21) 22) 24), sono considerate **a basso rischio**; le attività contrassegnate dai numeri 1) 4) 6) 7) 8) 9) 11) 12) 15) 16) 20) 23) 25) 26), sono considerate **a medio rischio**; le attività contrassegnate dai numeri 3) 5) 10) 19), sono considerate **ad alto rischio**. La portata dei predetti rischi è strettamente connessa alla specifica attività, ai procedimenti coinvolti, all'osservanza delle norme che le regolano e alla trasparenza delle procedure correlate.

3. Alla verifica dei fattori di rischio di cui al comma precedente per gli adempimenti conseguenti si rinvia al successivo art. 14.

4. I livelli di rischio sono aggiornati annualmente e risultano dalle schede allegato A.

5. Il Responsabile anticorruzione opera in sintonia con il sistema dei controlli interni all'Ente.

6. Il Piano viene trasmesso, a cura del Presidente, al Dipartimento della funzione pubblica e pubblicato sul sito internet dell'Unione <http://www.unionecomuni-valtrebbia-valluretta.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

7. Entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta, su proposta del Responsabile, aggiorna, se necessario, ed adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione. 8. Il presente piano può essere modificato in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, ove intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche normative generale o in ordine all'attività dell'Ente Unione.

ART. 14 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, comuni e obbligatorie a tutti gli uffici

Ai sensi dell'art. 1, comma 9 della legge 190/2012, sono individuate le seguenti misure, comuni e obbligatorie per tutti gli uffici:

a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si prescrive di:

- 1 rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- 2 predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
- 3 rispettare il divieto di aggravio del procedimento:

b) nella formazione dei provvedimenti, con provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, occorre motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più rilevante quanto più ampio è il margine di discrezionalità;

c) nella redazione degli atti attenersi ai principi di semplicità, chiarezza e comprensibilità;

d) nei rapporti con i cittadini, va assicurata la pubblicazione di moduli per la presentazione di istanze, richieste e ogni atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;

e) nel rispetto della normativa, occorre comunicare il nominativo del responsabile del procedimento, precisando l'indirizzo di posta elettronica a cui rivolgersi, nonché del titolare del potere sostitutivo;

f) nell'attività contrattuale:

- 1 rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- 2 ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento se approvato;
- 3 privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP, MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione) ovvero ARCA (piattaforma regionale);
- 4 assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
- 5 assicurare la rotazione tra le imprese dei contratti affidati in economia;
- 6 assicurare il libero confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
- 7 verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;
- 8 acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione;

g) nella formazione dei regolamenti: applicare la verifica dell'impatto della regolamentazione;

h) negli atti di erogazione dei contributi, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione degli alloggi: predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione;

- i) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni: dichiarare l'effettiva carenza di professionalità interne;
- j) nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente: operare mediante l'utilizzo di procedure selettive e trasparenti;
- k) nell'individuazione dei componenti delle commissioni di concorso e di gara: acquisire, all'atto dell'insediamento la dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso;
- l) nell'attuazione dei procedimenti amministrativi: favorire il coinvolgimento dei cittadini che siano direttamente interessati all'emanazione del provvedimento, nel rispetto delle norme sulla partecipazione e l'accesso, assicurando, quando previsto, la preventiva acquisizione dei pareri, osservazioni e la pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale dell'Ente. Al fine di controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile anticorruzione, in qualsiasi momento, può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento. Il Responsabile anticorruzione può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti a rischio di corruzione e di illegalità, anche e durante le fasi dei controlli interni. La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet dell'Unione, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano. In riferimento alle attività indicate all'art. 3, sono individuati i seguenti protocolli di legalità:
 - a) il regolamento disciplinante i criteri per il rilascio di autorizzazioni a dipendenti comunali a svolgere incarichi esterni;
 - b) codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
 - c) l'obbligo di procedere, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indicazione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal d.lgs. 50/2016;
 - d) la rotazione di dirigenti e funzionari particolarmente esposti alla corruzione ove possibile. La rotazione non si applica alle seguenti figure infungibili per le quali è previsto il possesso di lauree specialistiche possedute da una sola unità lavorativa: 1. Ragioniere capo; 2. Assistente sociale; 3. Responsabile Servizi Tecnici.
 - e) La rotazione dei funzionari potrà essere attuata nell'ambito della riorganizzazione dei servizi determinata dal trasferimento di servizi in Unione mediante apposite convenzioni o protocolli d'intesa per lo scambio con Amministrazioni o Unioni limitrofe, tramite l'adesione

ad una Centrale Unica di Committenza che possa accentrare le procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori;

f) l'attuazione dei procedimenti del controllo di gestione, mediante specifico monitoraggio, con la applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia ed efficienza (economicità e produttività) in merito alle attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione;

g) l'obbligo, da parte del dipendente al quale è affidata la trattazione di una pratica, di rispettare rigorosamente l'ordine cronologico, fatti salvi i casi di urgenza, che devono essere espressamente dichiarati con provvedimento motivato del responsabile del procedimento. L'Unione dei Comuni comunica all'imprenditore o ad ogni altro soggetto che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure di qualsiasi altro provvedimento:

- il responsabile del procedimento;
- il termine entro il quale sarà concluso il procedimento;
- il funzionario dotato di potere sostitutivo;
- l'ufficio presso il quale può avere informazioni;
- la P.E.C. (posta elettronica certificata) e l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e l'indirizzo del sito internet dell'Unione;

I soggetti che si rivolgono all'Unione per ottenere un provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio, o un provvedimento di qualsiasi altra natura, devono rilasciare una dichiarazione mediante la quale si impegnano a:

- a) comunicare un proprio indirizzo P.E.C., e un proprio recapito telefonico;
- b) non offrire o corrispondere, a richiesta, somme di denaro o qualsiasi altro vantaggio, sia direttamente
- c) che tramite intermediari, al fine del rilascio del provvedimento, o allo scopo comunque di influire sul corretto svolgimento dell'attività amministrativa;
- d) denunciare immediatamente alle forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o di altra utilità di qualsiasi natura, che venga avanzata nei confronti propri o di propri rappresentanti, dipendenti, familiari, o soggetti comunque legati all'impresa da rapporti professionali;
- e) comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
- f) indicare eventuali relazioni di parentela, affinità, amicizia, o assidua frequentazione, sussistenti tra loro (o tra i propri soci, o dipendenti) e i dipendenti dell'Ente.

- g) Nell'ipotesi di insorgenza del possibile conflitto di interesse da parte del dipendente, del responsabile del procedimento o del Responsabile di Posizioni Organizzative, questi ultimi segnalano senza indugio la circostanza al Responsabile per la prevenzione che valuterà le iniziative da assumere, inclusa l'avocazione a sé dei provvedimenti inerenti il procedimento correlato (artt. 6 e 6-bis, L. n. 241/1990). Il Codice di comportamento ed il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi disciplinano in modo puntuale:
- a) l'obbligo di astensione nelle situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;
 - b) le modalità tracciabili di comunicazione da parte del dipendente interessato delle ipotesi di conflitto al soggetto superiore;
 - c) le modalità di sostituzione e i soggetti tenuti ad astenersi.

Il codice di comportamento disciplina i meccanismi di vigilanza e controllo in ordine all'assenza di sostituzioni di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi, anche con riguardo alle modalità di verifica delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti interessati (es. art. 35 bis D.lg.s.vo n. 165/2001). I titolari di posizioni organizzative verificano periodicamente la corretta esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni relative alle attività a maggior rischio corruzione e hanno l'obbligo di informare semestralmente il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito alla corretta esecuzione della lista e delle azioni intraprese per correggere le anomalie. L'Unione approva un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione on-line di istanze e dichiarazioni e segnalazioni, per favorire la partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo informatico e per consentire la completa tracciabilità delle procedure amministrative.

ART. 15 Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità

L'Ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013; dell'articolo 60 del DPR 3/1957, degli artt. 13-27, 35 bis e 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e degli artt. 50 comma 10, 107 e 109 del T.U.E.L. L'Ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

ART. 16 Mappatura dei processi

La definizione di mappatura nel P.N.A: “La mappatura dei processi consente l’individuazione del contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio. Per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all’Ente (utente). Il processo che si svolge nell’ambito di un’amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica. La mappatura consiste nell’individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase. Essa consente l’elaborazione del catalogo dei processi”. Aderendo a queste indicazioni, sono state analizzate le aree e le sottoaree che il PNA precedentemente definiva “obbligatorie”, e sono stati censiti i processi più significativi ad esse riconducibili. L’esito dell’esame è riportato nelle schede allegate sub “A”.

ART. 17 La valutazione del rischio

Nelle allegate schede, per ciascun processo mappale, si è effettuata l’identificazione dei rischi ritenuti più rilevanti, con la relativa analisi, valutazione e ponderazione, in ragione degli indici di valutazione della probabilità e dell’impatto, indicati dal P.N.A. L’insieme dei rischi rilevati, nel corso del biennio 2021/2023 verrà progressivamente implementato, anche per le nuove aree, attraverso le ulteriori analisi previste dal presente Piano.

ART. 18 Monitoraggio

Il Responsabile anticorruzione esercita l’attività di vigilanza e monitoraggio in ordine all’attuazione del piano ai sensi di quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, con il riferimento agli ambiti previsti dal PNA. Il Responsabile anticorruzione, inoltre, attraverso gli esiti delle verifiche di cui al comma precedente, verifica che le misure previste nel piano risultino idonee, con particolare riferimento all’effettivo rispetto delle misure stesse. Al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui ai presentanti commi, il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a effettuare la vigilanza e il monitoraggio, nel rispetto delle previsioni del presente piano e delle schede allegate, per ognuna delle aree di rischio individuate, evidenziando le misure messe in atto. I Responsabili di P.O. sono tenuti a collaborare attivamente all’attività di monitoraggio, sia attraverso il presidio delle attività e dei comportamenti, sia attraverso la fattiva collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione, come da determinazione ANAC n. 12/2015. Al termine di ogni

anno il Responsabile della prevenzione è tenuto a predisporre una relazione contenente gli esiti del monitoraggio e delle verifiche effettuate. Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivo nell'ambito del controllo di gestione dell'Ente. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedimenti sono utilizzati per finalità di valutazione della performance dei Responsabili di servizio e del personale dipendente.

ART. 19 Contesto esterno

La prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è l'analisi del contesto: strutture territoriali, dinamiche sociali, economiche e culturali, caratteristiche organizzative dell'ente. I dati relativi al territorio ed alla composizione della popolazione sono indicati nel Documento Unico di Programmazione DUP. Dal punto di vista della sicurezza ed ordine pubblico sul sito della Camera dei Deputati sono pubblicati i seguenti documenti: - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (ai sensi dell'articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni; articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; articolo 3, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, e articolo 17, comma 5, della legge 26 marzo 2001, n. 128) - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (DIA) (ai sensi dell'articolo 109, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159) che espongono la situazione a livello nazionale anche per quanto riguarda eventi corruttivi legati alla criminalità organizzata. La relazione relativa al primo semestre 2017 descrive l'attività regionale anticrimine volta al contrasto della criminalità organizzata e della loro capacità di creare un tessuto connettivo tra affari illeciti e mondo delle istituzioni. Le inchieste hanno avuto risvolti anche nella nostra regione. L'ANAC ha inoltre pubblicato il 17/10/2019 il Rapporto dell'Autorità "La corruzione in Italia 2016-2019", nell'ambito di un progetto finanziato dall'Unione europea, mirato a definire un serie di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione, basato sull'esame dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio. Gli elementi tratti dalle indagini penali possono fornire infatti importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che agevolano la diffusione degli illeciti, favorendo l'elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi. Il dossier fornisce un quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Il quadro

complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione. L'indispensabilità della prevenzione quale strumento aggiuntivo (ma nient'affatto alternativo) rispetto alla sanzione penale, risulta del resto rafforzata proprio dalle evidenze del rapporto. Si pensi, a titolo di esempio, alla predominanza dell'apparato burocratico negli episodi di corruzione, che comprova l'assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative (in primis in tema di conflitti d'interesse e rotazione periodica del personale) che riducano a monte i fattori di rischio. La trasparenza, intesa quale strumento di monitoraggio civico dell'azione amministrativa, allo stato rappresenta un patrimonio consolidato e soprattutto diffuso, come dimostrano tutte le 7 rilevazioni svolte nel tempo dall'Autorità. È in ogni caso innegabile che per molti versi essa sia più agevole da aggredire rispetto ai primi anni Novanta, non regolando più la vita pubblica ma essendo espressione di singoli gruppi di potere (le cd. cricche) o di realtà economiche alternative e talvolta persino antagoniste alla vita delle istituzioni. È una sfida impegnativa e di lunga durata, nei confronti della quale non è consentito deflettere e che, come avvenuto col crimine organizzato nell'ultimo quarto di secolo, può avere senz'altro speranze di successo, quanto meno nel senso di un considerevole ridimensionamento del fenomeno. Per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna l'indagine conclude con un rischio corruttivo basso essendo stati rilevati solo n. 2 episodi corruttivi. Transparency Italia ha presentato il 28/01/2021 l'Indice di percezione della corruzione 2020 in una diretta streaming a cui ha partecipato anche il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Giuseppe Busia. Con l'edizione 2020, Transparency International ha stilato una classifica di 180 Paesi e Territori sulla scorta del livello di corruzione percepita nel settore pubblico. Il rapporto classifica l'Italia al 52esimo posto. "Nonostante le sfide ed i rischi corruttivi legati alla accresciuta spesa pubblica per il Covid – ha dichiarato il Presidente dell'Anac, Busia - l'Italia ha mantenuto la stessa posizione nell'indice di percezione della corruzione in termini di punteggio assoluto e nella sua posizione in Europa, anche grazie ad alcuni interventi normativi recenti e ad iniziative che hanno visto Anac protagonista. Dobbiamo guardare a questo dato con l'ottimismo della volontà, necessario a ripartire per guadagnare migliori posizioni in tale classifica. Per fare ciò è necessario – come giustamente raccomanda il rapporto di Transparency International - accrescere il livello di trasparenza sulla spesa pubblica ed in particolare sui contratti pubblici. In questo è assolutamente centrale il ruolo di ANAC, che il rapporto chiede di rafforzare insieme alle istituzioni di controllo di altri Paesi: grazie al potenziamento della nostra Banca dati nazionale dei contratti pubblici, che

rappresenta un modello a livello globale, possiamo rendere trasparente l'utilizzo che verrà fatto dei fondi Next Generation EU, consentendo alle istituzioni e a tutti i cittadini di verificare puntualmente come saranno utilizzati questi fondi, evitando che siano non solo sottratti alla collettività, ma anche sprecati invece che destinati a vantaggio delle prossime generazioni. La trasparenza che passa attraverso la digitalizzazione delle procedure di affidamento – conclude il Presidente dell'Autorità - è insieme una garanzia di prevenzione della corruzione, trasparenza, semplificazione e celerità: dobbiamo dunque investire con decisione in questa direzione, evitando di sciupare tale irripetibile occasione”.

ART. 20 Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)

Dal 15 luglio 2023 sono divenute efficaci le nuove procedure di whistleblowing introdotte con il D. Lgs. n. 24/2023 che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 e amplia le tutele in caso di segnalazioni di illeciti, estendendo l'ambito applicativo soggettivo e le procedure per preservare i soggetti segnalanti da possibili ritorsioni.

Il fine fondamentale della disciplina è quello della garanzia dell'interesse pubblico, nello specifico curando la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Ambito applicativo oggettivo

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 24/2023, il decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

La possibilità di applicazione in caso di violazioni della normativa interna, oltre che di quella unionale, è prevista dalla stessa Direttiva UE 2019/1037, che il D. Lgs. n. 24/23 recepisce, ogni volta che le finalità di tutela corrispondano all'interesse pubblico o all'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, al cui contesto lavorativo può riferirsi la violazione denunciata.

L'art. 1 prevede inoltre le casistiche di esclusione.

Ambito applicativo soggettivo

Le norme si applicano a:

- a) dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all' art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi i dipendenti di cui all'art. 3 del medesimo decreto, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- b) dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio;
- c) lavoratori subordinati di soggetti del settore privato, ivi compresi i lavoratori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal D. Lgs. n. 81/2015, o dall'art. 54-bis D.L. n. 50/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96/2017;
- d) lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge n. 81/2017, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'art. 409 del codice di procedura civile e all'art. 2 del D. Lgs n. 81/2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- e) lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- f) liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- g) volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- h) azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico o del settore privato.

La trasmissione delle informazioni deve avvenire secondo un canale prioritario dedicato di segnalazione interna, e solo in via eccezionale attraverso la segnalazione esterna o con la divulgazione pubblica.

L'art. 2 disciplina le condotte oggetto di segnalazione e l'art. 3 le tipologie di soggetti tutelati.

Segnalazione interna

Così come previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n. 24/2023, attraverso i canali di segnalazione interna i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'art. 51 del D. Lgs. n. 81 del 2015, attivano, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Tutti i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme, così come individuati dal D. Lgs. n. 24/2023, dovranno pertanto attrezzarsi per predisporre non soltanto tali canali interni di veicolazione delle informazioni ma, soprattutto, che questi garantiscano adeguati standard di sicurezza per tutelare l'identità dei segnalanti, attraverso piattaforme informatiche che preservino la possibilità di risalire alla persona che ha provveduto alla segnalazione, e che in ogni caso siano conformi, quanto al trattamento dei dati alle norme in materia di trattamento dei dati personali. Quest'ultimo è evidentemente un contenuto minimo di garanzia delle condizioni di segretezza richieste dalla disciplina, considerato che la finalità corollario della norma è proprio quella di impedire di risalire alla identità della persona segnalante per:

- 1) tutelarne la spontaneità della segnalazione e promuoverne l'iniziativa;
- 2) impedire conseguentemente anche la possibilità ipotetica di attuare pratiche ritorsive;
- 3) per l'effetto della combinazione dei due impegni, raggiungere l'obiettivo finale della norma, che è quello di tutelare l'interesse pubblico del regolare andamento dell'azione organizzativa, promuovendo la diffusione della segnalazione degli illeciti nei contesti lavorativi qualificati dallo stesso D. Lgs. n. 24/2023.

La gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato. Non sono previsti particolari requisiti di forma per le segnalazioni, che possono essere validamente recepite sia quando prodotte in forma scritta, anche digitale, sia oralmente.

I comuni diversi dai capoluoghi di provincia possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione.

Segnalazione esterna

Le specifiche condizioni che consentono di ricorrere alla segnalazione esterna sono previste dall'art. 6 del decreto attuativo della Direttiva UE 2019/1937 e sono riconducibili a due ordini di ragioni.

1 -inefficacia/impossibilità dell'utilizzo del canale interno, che si realizza quando al momento della presentazione della segnalazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

a) non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo del segnalante, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4 dello stesso decreto;

b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;

c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;

2 - Ragioni d'urgenza, quando:

d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Onerata della predisposizione di un canale di segnalazione esterna è l'Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Divulgazione pubblica

Attraverso la divulgazione pubblica vengono rese di pubblico dominio informazioni sulle violazioni, tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

Ai sensi dell'art. 15, la divulgazione pubblica richiede la sussistenza di una delle seguenti condizioni:

a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, e non è stato dato riscontro nei termini previsti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;

b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

Gli strumenti di tutela

Sono numerose le misure previste dalla norma al fine di tutelare i soggetti segnalanti, con la duplice finalità: immediata, di preservare coloro che si attivano a tutela dell'interesse pubblico da eventuali possibili ritorsioni; più ampia, di assicurare, attraverso la garanzia della tutela delle persone segnalanti, l'efficacia dello strumento, cui sarà ragionevolmente più diffuso il ricorso, prevedendo misure di tutela delle condizioni delle persone.

Accanto all'ordinaria tutela dei dati personali (art. 13), sono previsti specifici obblighi di riservatezza, che vanno dalla segretezza della identità dei segnalanti, ai limiti temporali della legittimità della conservazione dei dati degli stessi, per cui le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse (art. 12).

Ulteriori specifiche misure sono destinate a prevedere misure di protezione (art. 16) e a rendere effettivo il divieto di ritorsione. Con riferimento a questo ultimo tipo di garanzia, l'art. 17, prevede tutta una serie di presunzioni che, nell'ambito di un procedimento giudiziario vertente sulla segnalazione, fanno assumere quelle azioni come ritorsive, onerando l'autore della prova del contrario.

L'apparato sanzionatorio

L'art. 21 del D. Lgs. n. 24/2023 prevede un quadro sanzionatorio integrativo delle altre eventuali conseguenze, di natura civilistica, lavoristica, amministrativa o penale in cui possono incorrere i responsabili delle violazioni accertate, introducendo sanzioni da 10.000 a 50.000 euro, la cui applicazione è demandata all'ANAC, sia nel caso in cui sono state

commesse ritorsioni che quando la segnalazione sia stata ostacolata o si è tentato di ostacolarla o sono stati violati gli obblighi di riservatezza previsti dall'art. 12. L'ANAC può irrogare sanzioni della medesima entità anche quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme alla previsione di legge, nonché quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.

Sanzioni da 500 a 2.500 euro, sono previste invece per il segnalante che incorre nei reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

ART. 21 Formazione

La formazione assume un ruolo fondamentale nella programmazione e nella gestione del sistema di prevenzione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, compatibilmente con i tempi di attivazione dei percorsi formativi da parte dei soggetti istituzionalmente preposti alla formazione del personale degli enti locali e fatta salva ogni specifica indicazione che in merito perverrà sulla base delle intese ex art. 1, comma 60, della Legge n. 190/2012, definisce uno specifico programma annuale di informazione e formazione sulle materie di cui al presente documento ed, in generale, sui temi dell'etica e della legalità. Il personale da avviare alle iniziative formative è individuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i Responsabili dei servizi. La partecipazione al piano di formazione da parte del personale selezionato rappresenta un obbligo d'ufficio la cui violazione, se non adeguatamente motivata, comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a predisporre un report annuale contenente il resoconto delle attività di formazione effettuata da ciascun dipendente, anche con l'indicazione dell'eventuale superamento di test di verifica previsti. L'obbligo di partecipazione alla formazione di cui al presente articolo è esteso anche ai Responsabili degli uffici e dei servizi. Si ritiene opportuno evidenziare la positiva sinergia instaurata con altri soggetti del territorio che, sulla base di un progetto teso alla condivisione di interventi formativi indirizzati al personale degli enti, ha condotto alla creazione di una rete di conoscenze e competenze, in cui sono state poste all'attenzione e alla discussione, anche le tematiche legate alla promozione della legalità alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e

all'adozione delle opportune misure nelle singole realtà organizzative ART. 22 Il collegamento con il Piano della performance Il Piano della performance dell'Ente, integrato nel Piano esecutivo di gestione, ai sensi dell'articolo 169 del TUEL e in applicazione del Regolamento di organizzazione, dovrà prevedere una apposita sezione dedicata all'applicazione e attuazione del presente Piano. Essa dovrà almeno indicare:

- le figure di responsabilità e le relative attribuzioni;
 - i programmi, le tempistiche di attuazione e i relativi indicatori di attività;
 - i sistemi di monitoraggio in itinere e finali;
 - il sistema di raccordo con il sistema premiante, nel rispetto del sistema di valutazione vigente nell'Ente. Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della Performance sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione;
- b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici ed ai loro Responsabili, Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa. Il DUP dovrà prevedere gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance. ART. 23 Consultazione sul piano e sui suoi aggiornamenti Il presente Piano è sottoposto a consultazione, sia nella fase di prima stesura, che nelle fasi di monitoraggio e aggiornamento, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questa Unione. A tale fine, il Piano è reso disponibile sulla home page del sito internet dell'Unione, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi. Esso è anche inviato, con le stesse finalità, alle associazioni e organizzazioni aventi le finalità sopra indicate. L'esito delle consultazioni è pubblicato sul sito internet dell'Ente, con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione. L'Unione tiene debitamente conto dell'esito delle consultazioni effettuate in sede di elaborazione d'azione o per prevedere ambiti ulteriori di intervento.

PARTE TERZA TRASPARENZA ED ACCESSO

ART.22 Trasparenza

La trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale dell'Ente, in apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

ART. 23 Accesso al sito istituzionale

1. Chiunque ha diritto di accedere direttamente ed immediatamente al sito istituzionale dell'Ente. L'Unione si impegna a promuovere il sito istituzionale, denominato "Amministrazione trasparente" ed a pubblicizzarne, con le forme ritenute più idonee, le modalità di accesso.

2. I dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente possono essere riutilizzati da chiunque. Per riutilizzo si intende l'utilizzazione del dato per scopi diversi da quelli per le quali è stato creato e, più precisamente, l'uso di documenti in possesso di enti pubblici da parte di persone fisiche o giuridiche a fini commerciali o non commerciali.

ART. 24 Accesso civico

1. Chiunque ha diritto di richiedere i documenti, dati ed informazioni che l'Ente ha omesso di pubblicare, nonostante un'espressa previsione normativa. La richiesta di accesso civico non richiede una motivazione e tutti possono avanzarla, non essendo prevista la verifica di una situazione legittimante in capo all'istante.

2. L'Unione risponde al richiedente entro 30 giorni, procedendo alla pubblicazione sul sito di quanto richiesto. In caso di ritardo o mancata risposta scattano i poteri sostitutivi dei soggetti preposti nell'amministrazione (ai sensi dell'art. 2, comma 9 bis l. n. 241/90).

3. Si intendono qui integralmente richiamate le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni dei limiti all'accesso di cui all'art 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013" approvate dall'ANAC con delibera n. 1309 del 28/12/2016 sulla base del nuovo testo dell'art. 5 bis D.Lgs. n. 33/2013 modificato dal D.Lgs. 97/2016. È istituito un registro degli accessi contenente l'oggetto, la data della richiesta ed il relativo esito, da pubblicarsi nella sezione Amministrazione trasparente "Altri contenuti – accesso civico" del sito web dell'Unione. 4. Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'Ente. A norma del decreto legislativo 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;

- il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.

ART. 25 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della corruzione è aggiornato annualmente ed è comunicato alle Associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti operative sul territorio, nonché le organizzazioni sindacali rappresentative ed i dipendenti dell'Ente. Nella redazione del Piano si tiene comunque conto di contributi eventualmente presentati da altri soggetti, di propria iniziativa (cittadini, associazioni, etc.).

ART. 26 Le iniziative di comunicazione della trasparenza

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Unione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'Ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzione del quale si intendono sfruttare tutte la potenzialità. L'Ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.). La Legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA. L'art. 32 della suddetta Legge dispone che a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimento amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati". L'Unione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale. Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione (legge 190/2012, per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "trasparenza, valutazione e

merito” (oggi “amministrazione trasparente). Per rendersi comprensibili occorre semplificare il linguaggio degli atti amministrativi, rimodulando in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque. Pertanto, è necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando, per quanto possibile, espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi in genere. Per quanto concerne lo sviluppo della trasparenza e della legalità, l'Unione intende promuovere occasioni conoscitive e di confronto con la cittadinanza che possono contribuire a far crescere nella società civile, oltre alla conoscenza delle attività svolte e delle iniziative intraprese, una consapevolezza ed una cultura della legalità sostanziale.

ART. 27 Pubblicazione dei dati relativi agli appalti pubblici

Alla luce delle disposizioni del nuovo Codice dei Contratti D. Lgs. n. 36/2023 e delle delibere ANAC n. 601 e n. 605 del 19/12/2023 la trasparenza dei contratti pubblici è materia governata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati e che possono essere ripartiti nelle seguenti fattispecie:

- Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023.
- Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023.
- Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024.

Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023

Per queste fattispecie, disciplinate dal d.lgs. 50/2016 o dal d.lgs. 36/2023, la pubblicazione di dati, documenti e informazioni in AT, sottosezione “Bandi di gara e contratti”, avviene secondo le indicazioni ANAC di cui all’Allegato 9) al PNA 2022.

Ciò in considerazione del fatto che il nuovo Codice prevede che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l’art. 29 del vecchio Codice continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023 (art. 225, co. 1 e 2 d.lgs. 36/2023).

Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva, quindi per ogni procedura di gara, dei dati elencati all’art. 1, co. 32 della legge 190/2012, con esclusione invece delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto e della comunicazione ad ANAC dell’avvenuta pubblicazione dei dati e della URL.

Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023

Per queste ipotesi, l'Autorità ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023, d'intesa con il MIT, un comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione e a cui si rinvia anche per i profili attinenti all'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024

Al fine di assolvere gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di cui all'art. 37 del decreto trasparenza, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti comunicano tempestivamente alla BDNCP, ai sensi dell'art. 9-bis del citato decreto, tutti i dati e le informazioni, individuati nell'art. 10 del provvedimento di cui all'art. 23 del codice.

La trasmissione dei dati alla BDNCP è assicurata dalle piattaforme di approvvigionamento digitale di cui agli artt. 25 e 26 del codice secondo le modalità previste nel provvedimento di cui all'art. 23 del codice. Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP per il tramite della PCP.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP secondo le regole tecniche di cui al provvedimento adottato da ANAC ai sensi dell'art. 23 del codice. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti pubblicano nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'allegato 1) al provvedimento ANAC 264/2023 come modificato con n. 601 del 19/12/2023.

I dati e le informazioni sono pubblicati nella BDNCP, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti nel rispetto dei criteri di qualità, espressamente indicati dal legislatore all'art. 6 del decreto trasparenza, ovvero integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza ed usabilità.

I dati, gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto trasparenza rimangono pubblicati in BDNCP e nella sezione “Amministrazione trasparente” della stazione appaltante e dell’ente concedente per un periodo almeno di cinque anni e, comunque, nel rispetto delle previsioni dell’art. 8, c. 3, del decreto trasparenza.

Per ogni gara in cui si utilizza la SUA (Stazione Unica Appaltante) oltre alla documentazione di cui sopra viene pubblicato il relativo link alla SUA.

ART. 28 Pubblicazione dei dati relativi ai provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico, dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa

Per quanto attiene invece alla restante attività dell'Ente, è obbligatoria la pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli Organi di indirizzo politico e dai titolari di posizione organizzativa.

ART. 29 Pubblicazione dei dati degli organi di indirizzo politico

Rispetto all'organizzazione dell'Ente, oltre alle informazioni di base, sul sito devono essere pubblicate anche informazioni che riguardano i componenti degli organi di indirizzo politico. In particolare, devono essere pubblicati: l'atto di nomina o di proclamazione, il curriculum, i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica e gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, gli altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, le dichiarazioni di cui all’art. 14 D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dall’art. 13 D.lgs n. 97/2016.

ART. 30 Pubblicazione dei dati dei titolari di incarichi dirigenziali

Per i titolari di incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative, di collaborazione o consulenza, devono essere pubblicati: gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae, i dati relativi ad incarichi esterni in enti di diritto privato finanziati dalla P.A. o lo svolgimento dell'attività professionale, i relativi compensi, le dichiarazioni di cui all’art. 14 d.lgs. n. 33/2013, così come modificato dall’art. 13 D.lgs n. 97/2016. Laddove si tratti di incarichi a soggetti estranei all'Ente, di contratti di collaborazione o consulenza a soggetti esterni, la pubblicazione dei dati indicati diviene condizione di efficacia dell'atto di

conferimento dell'incarico e della liquidazione dei relativi compensi. In caso di omessa pubblicazione, il pagamento del corrispettivo determina responsabilità disciplinare e contabile.

ART. 31 Pubblicazione dei dati concernenti i servizi erogati

Devono essere pubblicati i costi contabilizzati per ogni servizio erogato e i tempi medi di erogazione del servizio. L'Unione deve altresì pubblicare con cadenza annuale un indicatore dei tempi medi di pagamento e deve rendere noti tutti gli oneri e adempimenti che gravano sui cittadini per l'ottenimento di provvedimenti attributivi di vantaggi o per l'accesso ai servizi pubblici. All'interno degli atti deliberativi che prevedono aspetti tariffari, dovranno essere indicate le aliquote precedentemente in vigore, nonché la variazione percentuale delle stesse.

ART. 32 Conservazione ed archiviazione dei dati

La pubblicazione ha una durata di cinque anni, fatti salvi termini diversi stabiliti dalla legge e, comunque, segue la durata di efficacia dell'atto. Scaduti i termini di pubblicazione, i dati sono conservati e resi disponibili nella sezione del sito di archivio.

ART. 33 Nuovo Regolamento UE 679/2016 Privacy

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, le amministrazioni si interrogano circa la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di trasparenza e pubblicità. L'Autorità, interrogata in merito, ricorda che l'attività di pubblicazione dei dati sul web per finalità di trasparenza, effettuata comunque in presenza di idoneo presupposto normativo, deve comunque avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti nell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679. Assumono in tal senso rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario in relazione alla finalità, esattezza ed aggiornamento dei dati. L'Autorità demanda al Garante della Privacy per indicazioni più specifiche e auspica una stretta e proficua collaborazione fra Responsabile Anticorruzione e Responsabile della Protezione dei dati, figura istituita del predetto Regolamento UE presso l'ente. La Giunta dell'Unione con atto n. 7 del 15/02/2021 ha affidato l'espletamento degli adempimenti inerenti l'entrata in vigore del Regolamento UE

679/2016 a LEPIDA SCPA. Il Consiglio dell'Unione con atto n. 13 del 25/05/2018 ha approvato il Regolamento di attuazione della normativa UE 679/2016 relativa alla protezione dei dati personali. Sono in corso di predisposizione tutti i successivi adempimenti, tra i quali l'istituzione del Registro dei trattamenti e la redazione delle lettere di incarico per la nomina dei Responsabili del trattamento, con il supporto di Lepida spa; Nell'area Amministrazione Trasparente del sito è stata creata la sezione ad hoc per la trasparenza della documentazione relativa alla privacy.

PARTE QUARTA NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 34 Responsabilità

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi di cui all'art. 1 commi 12, 13, 14 della legge 190/2012, nonché ai sensi dell'art. 46, comma 2, del d.lgs. 33/2013.
2. Con riferimento alle rispettive competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità di tutti i dipendenti il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente piano.
3. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce elemento di valutazione di responsabilità, ai sensi dell'art. 46, comma 1, del citato decreto legislativo.

ART. 35 Norma transitoria e finale

Il presente Piano è efficace dalla data di esecutività della deliberazione con la quale è approvato, costituisce parte integrante del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi ed è soggetto a revisione, anche alla luce degli indirizzi e orientamenti dell'ANAC Nazionale (già CIVIT).

TABELLA DI ANALISI DEI RISCHI

AREA A			
Scheda 1 - Concorso per l'assunzione di personale			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato		punteggio assegnato	
2		1	
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato		punteggio assegnato	
5		1	
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato		punteggio assegnato	
1		3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		1	

Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	5	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,5
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,5		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,75		

AREA A			
Scheda 2 - Concorso per la progressione di carriera del personale			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteria	Punteggi	Criteria	Punteggi
Criterion 1: discrezionalità		Criterion 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa il 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	4	punteggio assegnato	1
Criterion 2: rilevanza esterna		Criterion 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterion 3: complessità del processo		Criterion 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterion 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterion 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	

	punteggio assegnato	3	a livello di addetto = 1	
			a livello di collaboratore o funzionario = 2	
	Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
	No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
	Si = 5			
	punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	3
			0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	1,25
	Criterio 6: controlli			
	Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
	Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
	Si, è molto efficace = 2			
	Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
	Si, ma in minima parte = 4			
	No, il rischio rimane indifferente = 5			
	punteggio assegnato	1		
	Valore stimato della probabilità	2		
	0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
	3. Valutazione complessiva del rischio			
	Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,5		

AREA A			
Scheda 3 - Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del Dlgs 165/2001)			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	4	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	1
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	5	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	5	Valore stimato dell'impatto	1,5
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	3,5		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,25		

AREA B			
Scheda 4 - affidamento mediante procedura aperta (o procedura ristretta) di lavori, servizi, forniture			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteria	Punteggi	Criteria	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	5	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,25
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,33		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,92		

AREA B			
Scheda 5 - affidamento diretto in economia dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato		punteggio assegnato	
4		2	
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato		punteggio assegnato	
5		1	
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato		punteggio assegnato	
1		3	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	5	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,75
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,83		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,96		

AREA D			
Scheda 6 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	4	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	1
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			

Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	3	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,5
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,5		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,75		

AREA D			
Scheda 7 - procedimenti sanzionatori conseguenti alla commissione di illeciti amministrativi			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	3	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,5
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,17		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,25		

AREA D			
Scheda 8 - gestione delle sanzioni per violazione CDS			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	1
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	3	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,75
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,17		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,79		

Scheda 9 - Controllo entrate delle spese e del patrimonio			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteria	Punteggi	Criteria	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	1
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale	

		soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	1	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Critero 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	2,5
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Critero 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	5		
Valore stimato della probabilità	2,5		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5		

Scheda 10 - Controllo, verifiche, ispezioni e sanzioni			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato		punteggio assegnato	
5		5	
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato		punteggio assegnato	
5		1	
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato		Si, sulla stampa nazionale = 3	
5		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato		a livello di addetto = 1	
1			

		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	5
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	3
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	4		
Valore stimato della probabilità	3,5		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	6,5		

Scheda 11 - Affari legali e contenzioso

1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	1
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	

punteggio assegnato	1	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	5
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	2
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	2		
Valore stimato della probabilità	1,5		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,5		

Scheda 12 - Incentivi economici al personale (produttività e retribuzione di risultato)			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteria	Punteggi	Criteria	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	4	punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale	

		soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	1	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	2,25
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	2		
Valore stimato della probabilità	1,83		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,13		

Scheda 13 - Gestione del protocollo			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteria	Punteggi	Criteria	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Qual è l'impatto economico del processo?		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		punteggio assegnato	0
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	

punteggio assegnato	1	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	1
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	0,75
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	1,17		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	0,88		

Scheda 14 - Gestione archivio			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteria	Punteggi	Criteria	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale	

		soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	1	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	1
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	0,75
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	1,17		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	0,88		

Scheda 15 - Rilascio di patrocini			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
 criterio 1: discrezionalità		 criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
 punteggio assegnato	 4	 punteggio assegnato	 1
 criterio 2: rilevanza esterna		 criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
 punteggio assegnato	 5	 punteggio assegnato	 1
 criterio 3: complessità del processo		 criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
 punteggio assegnato	 1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
 criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
 Qual è l'impatto economico del processo?		 punteggio assegnato	 0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		 criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	3	a livello di addetto = 1	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
No = 1		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
Si = 5		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	3
		Valore stimato dell'impatto	1,25
Criterio 6: controlli		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	2		
Valore stimato della probabilità	2,67		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,33		

Scheda 16 - Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	

punteggio assegnato	5	a livello di addetto = 1	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
No = 1		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
Si = 5		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	3
		Valore stimato dell'impatto	1,25
Criterio 6: controlli		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,5		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,13		

Scheda 17 - Funzionamento degli organi collegiali			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteria	Punteggi	Criteria	Punteggi
Criteria 1: discrezionalità Il processo è discrezionale?		Criteria 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criteria 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Criteria 2: impatto economico Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criteria 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Criteria 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criteria 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo?		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		punteggio assegnato	0
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criteria 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5			

		soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	1	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	5
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,75
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	1,33		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,33		

Scheda 18 Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	1	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,25
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	1,33		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	1,67		

Scheda 19 Designazione dei rappresentati dell'ente presso enti, società, fondazioni			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
<p>Criterio 1: discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p>		<p>Criterio 1: impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p>	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	3	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p>		<p>Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p>	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p>		<p>Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p>	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1,5	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	5	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	5
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,75
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	3		
Valore stimato della probabilità	3,08		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,40		

Scheda 20 - Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteria	Punteggi	Criteria	Punteggi
Criterion 1: discrezionalità Il processo è discrezionale?		Criterion 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	4	punteggio assegnato	1
Criterion 2: rilevanza esterna		Criterion 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterion 3: complessità del processo		Criterion 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterion 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterion 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	1	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	5
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,75
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	2		
Valore stimato della probabilità	1,83		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,21		

Scheda 21 - Gestione degli alloggi pubblici			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale?		Criterio 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	5	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	1
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	0,75
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	2		
Valore stimato della probabilità	2,67		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,00		

Scheda 22 Vigilanza sulla circolazione e sulla sosta			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
<p>Criterio 1: discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p>		<p>Criterio 1: impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p>	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p>		<p>Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p>	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p>		<p>Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p>	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	3	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	2
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	2		
Valore stimato della probabilità	1,67		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	1,67		

Scheda 23 Controlli sull'uso del territorio			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
<p>Criterio 1: discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p>		<p>Criterio 1: impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p>	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
<p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p>		<p>Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p>	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
<p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p>		<p>Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p>	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1			
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale	

		soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	4	a livello di addetto = 1	
		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,25
		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Criterio 6: controlli			
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	3		
Valore stimato della probabilità	3,17		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,96		

Scheda 24 - Gestione ordinaria delle entrate di bilancio			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
<p>Criterio 1: discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p>		<p>Criterio 1: impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p>	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2	punteggio assegnato	1
<p>Criterio 2: rilevanza esterna</p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p>		<p>Criterio 2: impatto economico</p> <p>Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p>	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2			
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		No = 1	
punteggio assegnato	5	Si = 5	
<p>Criterio 3: complessità del processo</p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p>		<p>Criterio 3: impatto reputazionale</p> <p>Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p>	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1		
<p>Criterio 4: valore economico</p> <p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna = 1</p>		<p>Si, sulla stampa nazionale = 3</p> <p>Si, sulla stampa locale e nazionale = 4</p> <p>Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5</p>	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3		punteggio assegnato	0
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata riscossione/sollecito) =		Criterio 4: impatto sull'immagine	
5		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale	

		soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
punteggio assegnato	3	a livello di addetto = 1	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
No = 1		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
Si = 5		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	2
Criterio 6: controlli		Valore stimato dell'impatto	1
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,17		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,17		

Scheda 25 - Gestione ordinaria delle spese di bilancio			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
<p>Criterio 1: discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato = 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4</p> <p>E' altamente discrezionale = 5</p> <p>punteggio assegnato 3</p>		<p>Criterio 1: impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>fino a circa il 20% = 1</p> <p>fino a circa il 40% = 2</p> <p>fino a circa il 60% = 3</p> <p>fino a circa lo 80% = 4</p> <p>fino a circa il 100% = 5</p> <p>punteggio assegnato 1</p>	
<p>Criterio 2: rilevanza esterna</p> <p>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5</p> <p>punteggio assegnato 5</p>		<p>Criterio 2: impatto economico</p> <p>Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</p> <p>No = 1</p> <p>Si = 5</p>	
<p>Criterio 3: complessità del processo</p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola PA = 1</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5</p> <p>punteggio assegnato 1</p>		<p>Criterio 3: impatto reputazionale</p> <p>Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No = 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria = 1</p> <p>Si, sulla stampa locale = 2</p> <p>Si, sulla stampa nazionale = 3</p> <p>Si, sulla stampa locale e nazionale = 4</p> <p>Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5</p>	1
<p>Criterio 4: valore economico</p> <p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna = 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3</p> <p>Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. pagamento solerte) = 5</p> <p>punteggio assegnato 5</p>		<p>Criterio 4: impatto sull'immagine</p> <p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p>	0

		a livello di addetto = 1	
Criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di pagamenti ridotti)?		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
No = 1		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
Si = 5		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	2
		Valore stimato dell'impatto	1
Criterio 6: controlli		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	3,33		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,33		

Scheda 26 - Affidamenti "in house"			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	3	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna		Criterio 2: impatto economico	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		No = 1	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		Si = 5	
punteggio assegnato	5	punteggio assegnato	1
Criterio 3: complessità del processo		Criterio 3: impatto reputazionale	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Si, sulla stampa locale = 2	
punteggio assegnato	1,5	Si, sulla stampa nazionale = 3	
		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Criterio 4: valore economico		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Qual è l'impatto economico del processo?		punteggio assegnato	0
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		Criterio 4: impatto sull'immagine	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	

Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		a livello di addetto = 1	
punteggio assegnato	5	a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Critero 5: frazionabilità del processo		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
No = 1		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
Si = 5		punteggio assegnato	4
punteggio assegnato	1	Valore stimato dell'impatto	1,5
Critero 6: controlli		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	4		
Valore stimato della probabilità	3,25		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,88		
Scheda 27 Attività oggetto di autorizzazione e concessione (quali autorizzazioni di commercio – occupazione suolo pubblico – autorizzazioni di polizia amministrativa)			
1. Valutazione della probabilità		2. Valutazione dell'impatto	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Critero 1: discrezionalità		Critero 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	

E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa lo 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	1
criterio 2: rilevanza esterna			
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		criterio 2: impatto economico	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		No = 1	
punteggio assegnato	5	Si = 5	
criterio 3: complessità del processo		punteggio assegnato	1
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		criterio 3: impatto reputazionale	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Non ne abbiamo memoria = 1	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa locale = 2	
criterio 4: valore economico		Si, sulla stampa nazionale = 3	
Qual è l'impatto economico del processo?		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3		punteggio assegnato	0
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. pagamento solerte) = 5		 criterio 4: impatto sull'immagine	
punteggio assegnato	5	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
		a livello di addetto = 1	
criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di pagamenti ridotti)?		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
No = 1		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
Si = 5		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	2

		Valore stimato dell'impatto	1
Criterio 6: controlli		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		3. Valutazione complessiva del rischio	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			
No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,33		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,33		
Scheda 29 Autorizzazioni e concessioni: permesso di costruire			
1. Valutazione della probabilità		Gestione ordinaria delle spese di bilancio	
Criteri	Punteggi	Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità		Criterio 1: impatto organizzativo	
Il processo è discrezionale?		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
No, è del tutto vincolato = 1		fino a circa il 20% = 1	
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		fino a circa il 40% = 2	
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		fino a circa il 60% = 3	
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		fino a circa il 80% = 4	
E' altamente discrezionale = 5		fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna			
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		Criterio 2: impatto economico	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state	

		pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		No = 1	
punteggio assegnato	5	Si = 5	
criterio 3: complessità del processo		punteggio assegnato	1
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?		criterio 3: impatto reputazionale	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		No = 0	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		Non ne abbiamo memoria = 1	
punteggio assegnato	1	Si, sulla stampa locale = 2	
criterio 4: valore economico		Si, sulla stampa nazionale = 3	
Qual è l'impatto economico del processo?		Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3		punteggio assegnato	0
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. pagamento solerte) = 5		 criterio 4: impatto sull'immagine	
punteggio assegnato	5	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
		a livello di addetto = 1	
criterio 5: frazionabilità del processo		a livello di collaboratore o funzionario = 2	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di pagamenti ridotti)?		a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
No = 1		a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
Si = 5		a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	1	punteggio assegnato	3
		Valore stimato dell'impatto	1,25
criterio 6: controlli		0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?			
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1			
Si, è molto efficace = 2			
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3			
Si, ma in minima parte = 4			

No, il rischio rimane indifferente = 5			
punteggio assegnato	1		
Valore stimato della probabilità	2,33		
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.			
3. Valutazione complessiva del rischio			
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,92		

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

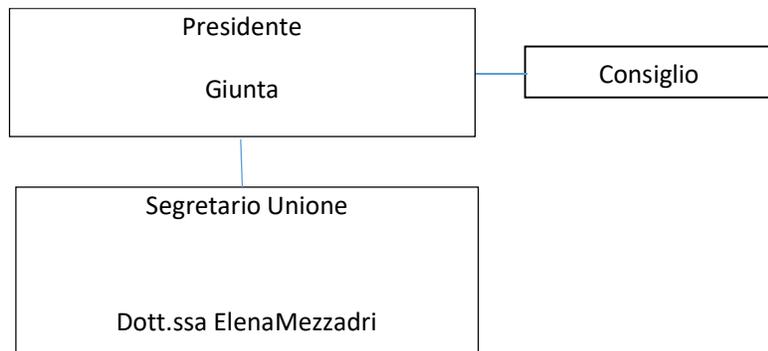
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA DELL' UNIONE DEI COMUNI
BASSA VAL TEBBIA VAL LURETTA

Con Deliberazione di GU n. 9 di data 16 gennaio 2024, l'Unione ha approvato la revisione della struttura organizzativa così come di seguito illustrata:

AMMINISTRATORI

ORGANIGRAMMA



SERVIZIO POLIZIA LOCALEE PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO ERP	SERVIZI FINANZIARI/AFFARI GENERALI	SERVIZI ICT - Agenda Digitale	UFFICIO Personale
Responsabile: Comandante Commissario Capo: Costa Paolo	Responsabile: Fornasari Arch. Andrea (comando Comune di Gossolengo n. 4/36 ore settimanali)	Responsabile: dott.ssa Laura Vlacci incaricata ex art. 110 36 ore D. Lgs. 267/2000	Responsabile: Mezzadri dott.ssa Elena – Segretario Unione	Responsabile: Vacante
Ispettore: n. 1 Agenti: n. 8 Impiegata Amministrativa: n. 1 (lavoro flessibile)	Istruttore amministrativo: Callea Monica	Operatore esperto Bertoni Marco (comando Comune di Rottofreno n. 25/30 ore settimanali) Istruttore amministrativo Elisa Ferrari (comando Comune di Calendasco n. 6/36 ore settimanali)	Istruttore amministrativo: Callea Monica	Istruttore amministrativo Elisa Ferrari (incarico Comune di Calendasco extratime n. 6/36 settimanali)

MODELLO ORGANIZZATIVO

Posizioni organizzative	Categoria	Profilo professionale	Competenze tecniche	Competenze trasversali
1	D1/D3	Istruttore Direttivo di Polizia Locale Responsabile Polizia Locale e Servizio di Protezione Civile	I Responsabili di Servizio frequentano corsi di aggiornamento nelle materie di competenza.	I dipendenti hanno aderito al percorso formativo denominato "Progetto Trebbia Smart Workflow" attraverso la piattaforma gotolearning.it che ha unito alle proposte formative finalizzate a sviluppare le competenze tecniche quelle rivolte a rafforzare le competenze trasversali (soft skill).
1	D1/D1	Istruttore Direttivo Contabile Responsabile dei Servizi Finanziari e Servizi Generali (art. 110 Tuel)		
1	D1/D5	Istruttore direttivo Tecnico Responsabile del Servizio ERP (in comando dal Comune di Gossolengo p.t. 11.11%)		

Numero di dipendenti per ciascun servizio

Servizio	Dipendenti n.
Polizia Locale e Protezione Civile	n. 10
ERP e Servizi Informatici	n. 1
Servizi Finanziari e Affari Generali	n. 1
Ufficio Unico Gestione personale	n. /

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 36 del 13/03/2020, l'Unione dei Comuni ha approvato il "Regolamento comunale di attuazione del lavoro agile ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124 – smart working".

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 31 del 28.09.2022 è stato approvato il Piano Organizzativo del lavoro agile.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

L'Unione, con Deliberazione del Consiglio n.16 di data 29 dicembre 2023, contestualmente all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024 – 2026, ha approvato anche la programmazione di settore relativo al Piano Triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, quale stralcio del presente documento.

Per il triennio 2024/2026 si prevede:

- Assunzioni a tempo indeterminato:

- Anno 2024: conclusione della procedura di assunzione avviata nell'anno 2023

Categoria	Profilo professionale/ servizio	Tempo pieno/parziale	Modalità di reclutamento	Tempistica	Utilizzo capacità Assunzionale Rivergaro
C	Agente PL	Tempo pieno	Mediante utilizzo di graduatoria di altro ente	Assunzione dal 01/07/2024	€. 33.152,11

- Anni 2025 - 2026:
 - assunzioni, in ottemperanza alle capacità assunzionali alle esigenze di servizio e ai vincoli di bilancio, di personale in quiescenza, dimissioni o estinzione del rapporto per qualsiasi motivo;
 - eventuale sostituzione di personale in mobilità presso altri enti con mobilità esterna/concorso o in mobilità interna con mobilità esterna/concorso;

- Lavoro flessibile

➤ Triennio 2024/2026

Categoria	Profilo professionale	Tempo pieno/parziale	Servizio
Area Operatori Esperti – Contratto di somministrazione	Collaboratore amm.v.o	36/36	URP Polizia Locale
Area Istruttori – Scavalco d’ecceденza	Istruttore amm.v.o	6/36	Ufficio Unico Personale

- Assegnazione temporanea di altro ente (comando) e utilizzo condiviso ex art. 14 CCNL 2004

➤ Triennio 2024/2026:

Profilo professionale/ servizio	Tempo pieno/parziale	Assegnato da
Area Funzionari ed Elevata Qualificazione - ERP	4/36	Comune di Gossolengo
Area operatori–Operatore Esperto – Protocollo	25/30	Comune di Rottofreno
Area Istruttori – Istruttore amministrativo – Personale	6/36	Comune di Calendasco

Assunzioni a tempo determinato

➤ Triennio 2024/2026: Assunzione a seguito di Selezione pubblica ex art. 110 comma 1 avviata nel 2023. L’incarico ha durata triennale

Categoria	Profilo professionale/ servizio	Utilizzo capacità assunzionale dei Comuni di Gragnano Trebbiense e Calendasco
Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	Art. 110 comma 1 Alta specializzazione – Specialista in attività amministrative e contabili – t.d. – f.t.	€ 35.563,55

L'Ente assicura il contenimento della dinamica retributiva entro il limite del costituito "tetto di spesa" calcolato cumulativamente tra Unione e comuni aderenti.

Spesa di personale bilancio di previsione 2024/2026:

denominazione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
INCARICO A TEMPO DETERMINATO RESPONSABILE - SERVIZIO FINANZIARIO	28.000,00	28.000,00	28.000,00
INDENNITA' DI POSIZIONE E RISULTATO ART 110 TUEL - SERVIZIO FINANZIARIO	13.800,00	13.800,00	13.800,00
CONTRIBUTI PERVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO SU INCARICO A TEMPO DETERMINATO RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO	16.800,00	16.800,00	16.800,00
RETRIBUZIONE PERSONALE SERVIZI INFORMATIVI	28.000,00	28.000,00	28.000,00
TRATTAMENTO ACCESSORIO SERVIZI INFORMATIVI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO PERSONALE SERVIZI INFORMATICI	9.300,00	9.300,00	9.300,00
RETRIBUZIONE AL PERSONALE AUTORIZZATO EX ART. 53 D.Lgs 165/2001 ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EX C.557 L. 311/2004	4.021,86	4.021,86	4.021,86
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE ART. 1 C. 557 L. 311/2004	1.128,14	1.128,14	1.128,14
RETRIBUZIONI AL PERSONALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE	300.000,00	311.000,00	311.000,00
INDENNITA' DI POSIZIONE COMANDANTE DEL SERVIZIO DI P.M.	16.000,00	16.000,00	16.000,00
INDENNITA' RISULTATO AL COMANDANTE DEL SERVIZIO DI P.M.	3.200,00	3.200,00	3.200,00
COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO	9.500,00	9.500,00	9.500,00
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO: POLIZIA LOCALE	52.000,00	52.000,00	52.000,00
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI E SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PL	86.500,00	92.500,00	92.500,00
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI E SOCIALI A CARICO DELL'ENTE TRATTAMENTO ACCESSORIO PL	14.280,00	14.280,00	14.280,00
CONTRIBUTI AL FONDO PREVIDENZA COMPLEMENTARE	21.000,00	22.000,00	22.000,00
Totale macroaggregato 01	609.530,00	627.530,00	627.530,00
IRAP SU INCARICO A TEMPO DETERMINATO RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO	3.800,00	3.800,00	3.800,00
IRAP PERSONALE EX ART. 1 C. 557 L. 311/2004	350,00	350,00	350,00
IRAP RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZI INFORMATICI	2.900,00	2.900,00	2.900,00
IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI POLIZIA MUNICIPALE	25.500,00	25.500,00	25.500,00
IRAP SU TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE DI P.M.	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale macroaggregato 02	37.050,00	37.050,00	37.050,00
ESTERNALIZZAZIONE SERVIZIO URP POLIZIA LOCALE	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Totale macroaggregato 03	42.000,00	42.000,00	42.000,00

3.3.1 Formazione del personale

Con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 59 del 29/12/2021, l'Unione ha approvato il "Piano triennale della formazione 2022-2024 - anno 2022", di cui si riconfermano gli obiettivi e gli indirizzi anche per il biennio 2024/2025.

Nello specifico il Piano prevede i seguenti obiettivi:

- sviluppare la professionalità dei dipendenti adattandola alle nuove esigenze lavorative
- rispondere il più possibile a bisogni concreti e coerenti con i ruoli agiti e le attività svolte dal personale
- supportare i processi di cambiamento organizzativo e normativo dell'Ente.

L'area "Formazione obbligatoria" comprende le tematiche legate a materie per le quali la formazione è obbligatoria per legge (anticorruzione, sicurezza sul lavoro). Per tutti questi aspetti è previsto, nell'arco del triennio 2022/2024, lo svolgimento di specifiche attività di formazione.

Le tematiche principali individuate sono indicate nel seguente elenco, non esaustivo:

- Trasparenza, integrità e anticorruzione (Legge 190/2012- d.lgs. 97/2016 e ss.mm.ii);
- Difesa e tutela della privacy (D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii);
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013 e ss.mm.ii);
- Codice etico e di comportamento del dipendente pubblico o Sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- Pari opportunità, cultura del rispetto della persona e prevenzione delle molestie sessuali sul posto di lavoro (CCNL 2002-2005; Direttiva 23.05.2007 e ss.mm.ii);

Le iniziative di formazione specialistica sono da considerarsi ulteriori e aggiuntive rispetto alla formazione organizzata. La richiesta di formazione specialistica è demandata ai singoli servizi i quali, programmano e gestiscono la partecipazione dei dipendenti ai corsi specialistici.

3.3.2 Azioni Positive per la parità di Genere

Con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.48 di data 7 dicembre 2023 è stato approvato il Piano Triennale della Azioni Positive per la parità di Genere 2024 – 2026 così come previsto dal D.Lgs. 11.4.2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246" ed in particolare dall'art. 48 "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni" che dispone l'adozione di questo documento, allo scopo di

“assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”.

Dopo attenta analisi della situazione occupazionale all'interno dell'Unione, si è convenuto che non risulta necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D. Lgs. 11/04/2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra i generi inferiore ai due terzi.

In ogni caso, l'Unione ha previsto delle azioni positive per il triennio 2024/206, di cui si elencano di seguito e sinteticamente i principali obiettivi:

Obiettivo 1 - Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni di vario genere;

Obiettivo 2 - Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento e gestione del personale;

Obiettivo 3. Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.;

Obiettivo 4. Gestione flessibile dell'orario di lavoro

Obiettivo 5. Utilizzo del Lavoro Agile – Conciliazione Tempi Lavoro e Vita Familiare.

L'Unione si è inoltre impegnata, nel periodo di vigenza del succitato piano, a raccogliere pareri, consigli, informazioni, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza del triennio, ad un aggiornamento adeguato.